



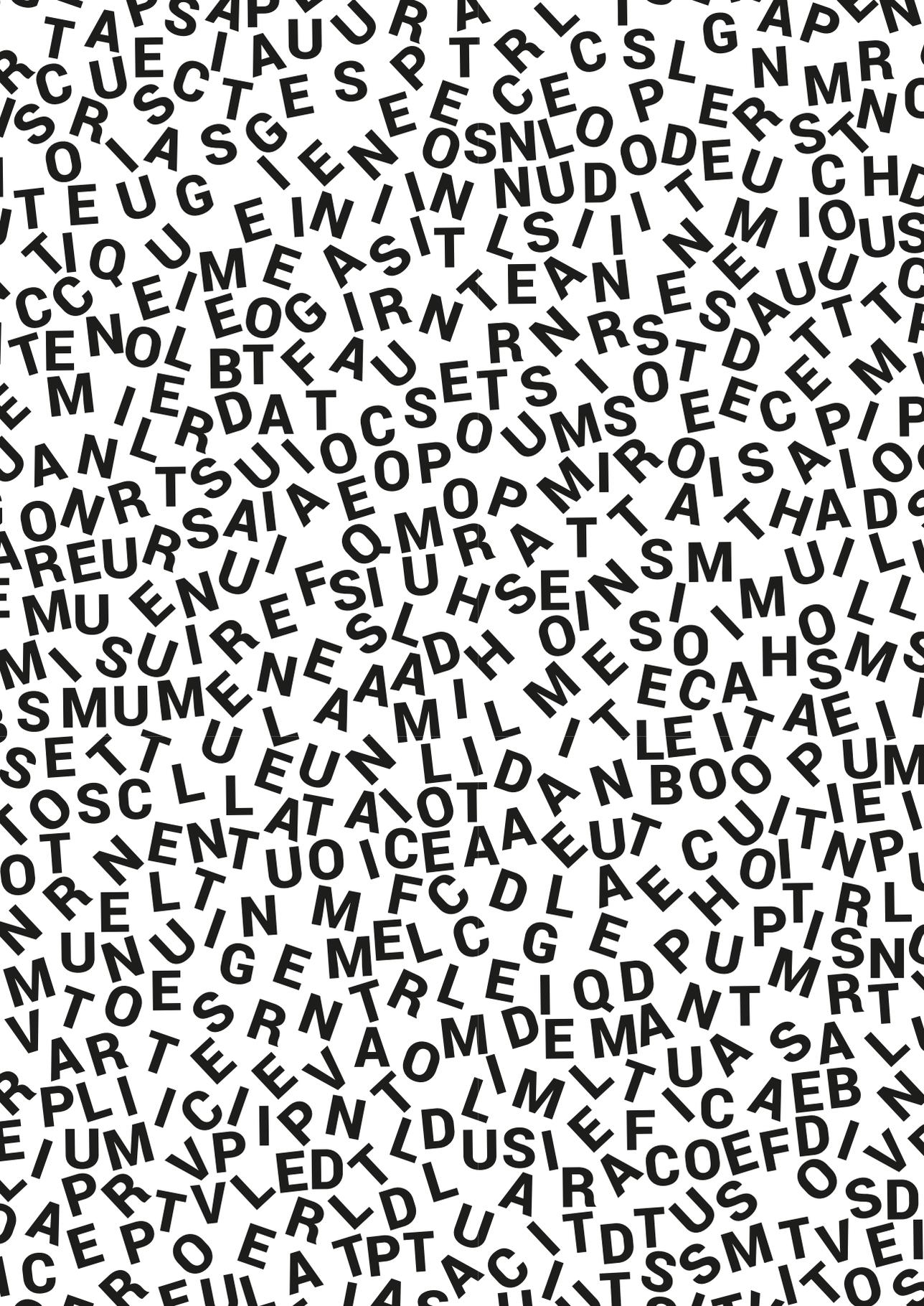
Looking ahead



Bilancio consuntivo 2023

Bilancio preventivo 2024

ORDINE DEI GIORNALISTI
DELLA LOMBARDIA



ER
TAPSAP
RUSCIA
UL A
U
E

Bilancio consuntivo 2023

Bilancio preventivo 2024

ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA LOMBARDIA

Relazioni

Presidente Ordine Lombardia
Revisori dei conti
Patrocinio legale
Patrocinio fiscale

Dati di bilancio

Grafici e tabelle
Entrate/Uscite
Situazione patrimoniale
Conto economico

Assemblea degli iscritti

sommario

Relazione di bilancio
del Presidente Riccardo Sorrentino

6

Attività istituzionale
e del Consiglio

16

Conclusioni

34

Relazione del Collegio
dei Revisori dei Conti

66

Relazione dell'Innovation
manager Francesco Gaeta
sulla comunicazione e la formazione

78

Dati essenziali
relativi al bilancio

10

Funzionamento
dell'Istituzione

22

Bilancio preventivo 2024

36

Relazione annuale
2024 del Consiglio
di Disciplina Territoriale
del Presidente Paolo Della Sala

70

Relazione dell'avvocata
Luisella Nicosia
sul servizio legale

86

I contatti del Consiglio
e degli uffici

89

Relazione
di bilancio
del Presidente
Riccardo
Sorrentino

ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA LOMBARDIA
Assemblea di bilancio

Gentili colleghe, gentili colleghi,

il 2023 è stato un anno davvero cruciale, per il giornalismo. Lo sbarco di Chat-Gpt e dei tanti sistemi simili nelle nostre vite professionali, a partire da fine 2022, ha davvero aperto una nuova fase: quella in cui i nuovi software di deep learning generativo hanno sfondato la barriera del linguaggio naturale. La tecnologia, si spera più "intelligente" di questi primi sistemi oggi a disposizione, travolgerà ora costantemente il nostro lavoro.

Emerge allora un'esigenza molto forte, insieme a quella di far conoscere – di nuovo – alla società civile cosa sia l'informazione e quale sia il suo valore, anche economico, di cui abbiamo parlato un anno fa.

Oggi occorre che, nel gran magma della comunicazione di massa, ormai vastissimo, il giornalismo riesca a distinguersi: attraverso il suo rapporto diretto con i fatti e con la realtà delle cose, con il suo metodo, con la sua precisione - nei limiti imposti dai tempi rapidissimi del nostro lavoro - e con la sua deontologia.

In gioco, c'è la sopravvivenza stessa del nostro lavoro: il rischio da monitorare, nella consapevolezza che non è un destino inevitabile, è che a un giornalismo a costo molto basso, e svalutato, in cui l'informazione diventa una commodity in buona parte affidata a strumenti di deep learning di dubbia affidabilità e credibilità, si affianchino testate molto costose, molto specializzati, per gli *happy few* e per le aziende che possono permetterselo. È uno scenario estremo, ma non improbabile,

anche perché non sembra che queste tendenze interessino solo il nostro settore. La crescente consapevolezza di questa necessità, e della trasformazione che impone anche all'Ordine dei giornalisti - qualora non si interpreti la sua funzione come la mera gestione dell'albo, al quale l'ordinamento giuridico ha affiancato ben altri compiti - ha segnato l'attività del 2023, che si è aperto con la parola d'ordine dell'"apertura" verso la più ampia società civile. Apertura e distinzione sono allora i due concetti chiave, che affidiamo anche alla prossima consiliatura, che dovrà essere votata a cavallo tra 2024 e 2025. Alle due iniziative già preannunciate nella precedente assemblea - la nascita della rete dei referenti territoriali, lo sviluppo delle commissioni - se ne sono affiancate, e in qualche caso ne sono germinate, altre. La Commissione sul giornalismo d'inchiesta ha subito iniziato la sua trasformazione, anche grazie all'impulso del suo coordinatore Lorenzo Bagnoli, in un laboratorio a disposizione di tutti i colleghi che vogliano ampliare la loro professionalità con i metodi all'avanguardia delle più nuove esperienze di giornalismo. L'Osservatorio Carceri - che è una riedizione di analoghi organismi delle precedenti consiliature - ha permesso di fare un altro passo avanti e ha proposto a metà febbraio il primo toolbox, la prima cassetta degli attrezzi, sulla Giustizia riparativa: un insieme di strumenti, pratici e di approfondimento, a disposizione dei colleghi, sui temi più complessi.

La Formazione continua dei giornalisti non può limitarsi a un numero non elevatissimo di corsi, che non raggiungono tutti i colleghi, ma ha bisogno di una "biblioteca", in cui accumulare conoscenze e strumenti di pronta consultazione.

Quella che si intravede allora, e che si vuole lasciare in eredità all'Ordine del futuro, è una moltiplicazione dei servizi di carattere strettamente professionale da parte dell'Ordine. Altri strumenti saranno presto a disposizione: la stessa Associazione Walter Tobagi, che aiuta l'Università di Milano a gestire il Master di giornalismo, si sta trasformando in una Fondazione per poter moltiplicare, in prospettiva e in profondità, le sue attività.

Il bilancio 2023 pone le basi per tutto questo.

Con un patrimonio netto - da bilancio riclassificato - di oltre 500mila euro, si può dire concluso il lavoro

di rafforzamento patrimoniale dell'ente, dopo la fase di risanamento che ha caratterizzato la precedente consiliaura.

L'utile netto ha raggiunto 132mila euro: è inferiore all'avanzo, irripetibile, del 2022, pari a 212.292 euro ma è di molto superiore al livello ottimale per un ente pubblico non legato alla massimizzazione del profitto. Ancora importanti, ma ormai più vicini a livelli fisiologici per un Ordine delle nostre dimensioni, i crediti verso gli iscritti, che hanno raggiunto 567mila euro, dei quali 216mila di competenza dell'Ordine nazionale: sono in gran parte concentrati negli ultimi due anni, e sono ampiamente coperti dalla solida struttura patrimoniale. La liquidità di fine anno, importante per poter affrontare in sicurezza le prime settimane dell'anno, in attesa dei versamenti delle quote degli iscritti, era pari a fine dicembre a 457mila euro. Le entrate, in prospettiva, sono destinate a ridursi.

È possibile calcolare, come scenario e non come previsione, che tra dieci anni i ricavi da quote degli iscritti saranno scesi – e progressivamente – di 170-200mila euro all'anno. È una circostanza che consiglia grande prudenza nella gestione economica e finanziaria dell'Ordine.

Abbiamo in ogni caso mantenuto la quota associativa ferma a 100 euro.

*Dati
essenziali
relativi
al bilancio*

al 31.12.2023



Il bilancio 2023

si chiude con un avanzo d'esercizio di € 132.685,46. Di seguito riepiloghiamo le cifre più significative:

Stato patrimoniale

Totale attività	€	1.737.732,87
Totale passività	€	1.605.047,41
Avanzo d'esercizio	€	132.685,46
Totale a pareggio	€	1.737.732,87

Conto economico

Totale costi	€	2.455.180,84
Totale ricavi	€	2.587.866,30
Avanzo d'esercizio	€	132.685,46
Totale a pareggio	€	2.587.866,30

Le spese più rilevanti hanno riguardato:

- le quote di competenza del Consiglio Nazionale, ammontanti ad € 1.056.827,50, che rappresentano circa il **43,04%** dei costi totali d'esercizio;

- le spese per il personale dipendente pari ad € 501.308,64, il **20,42%** circa del totale d'esercizio;
- l'affitto e le spese condominiali che ammontano ad € 95.912,63, pari al **3,91%** circa della spesa complessiva;
- le spese per assistenza software, le spese legali e le consulenze, così suddivise:

• assistenza software	€	48.431,44
• gratuito patrocinio assistenza legale	€	59.562,60
• gratuito patrocinio assistenza fiscale	€	9.871,26
• consulenze	€	7.612,80
• consulenza contrattuale	€	70.488,78
• consulenze informatiche	€	26.430,09

per un totale di € 222.396,97 pari al **9,06%** circa del totale d'esercizio;

- le spese relative alle iniziative culturali ed alla formazione obbligatoria, così suddivise:

• Contributo Associazione Walter Tobagi	€	80.000,00
• Corso praticanti	€	1.459,12
• Borse di studio	€	21.000,00
• Docenti corso praticanti	€	375,00
• Docenti esami cultura generale	€	1.375,00
• Convegni e congressi	€	34.278,68
• Formazione obbligatoria	€	56.422,09

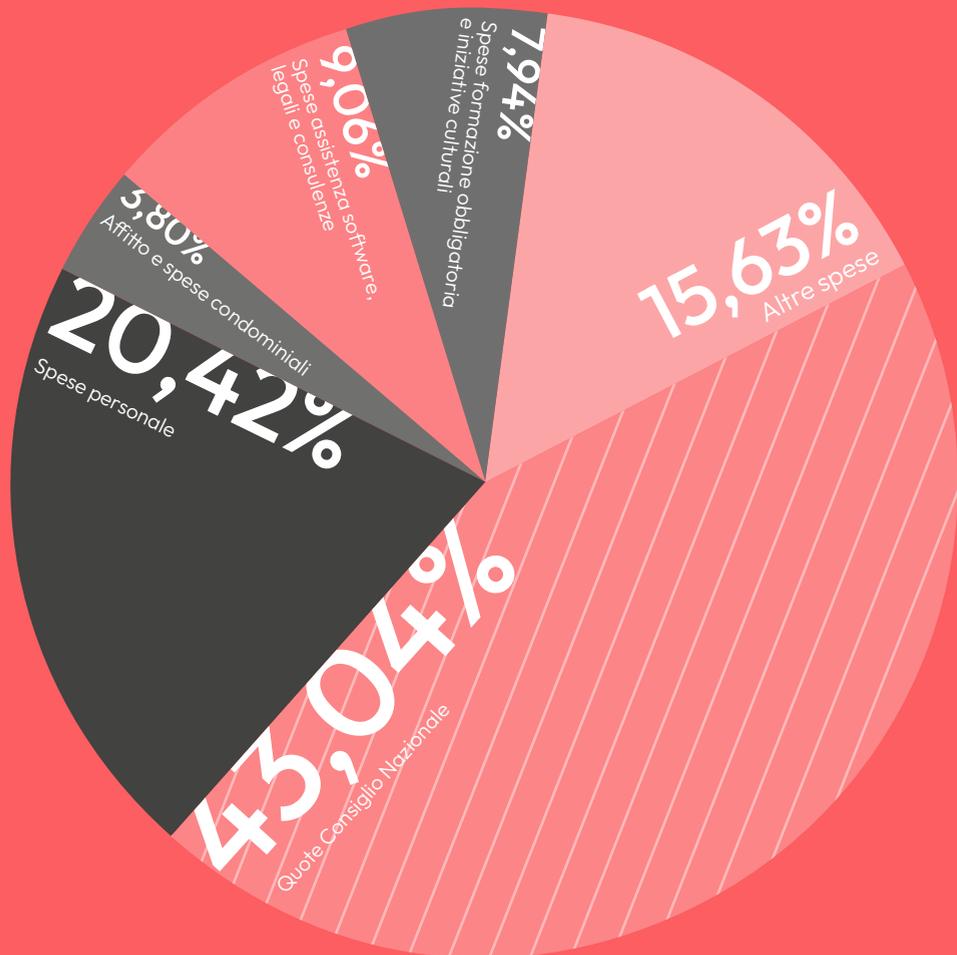
per un ammontare complessivo di € 194.909,89 pari a circa il **7,94%** del totale delle uscite.

Concludiamo il commento con il consueto breve appunto sullo stato dei Fondi di Accantonamento.

Sono stati incrementati il Fondo svalutazione Crediti da incassare che è pari ad € 100.000,00 ed il Fondo riserva Istituzionale che è pari ad € 334.390,03. Inoltre è rimasto invariato il F.do Adempimenti pluriennali pari ad € 52.194,00 ed è stato azzerato il Fondo Svalutazione Crediti vs Cancellati a seguito dell'integrale incasso dei crediti verso i cancellati presenti in bilancio. Infine sono stati depennati tramite

Bilancio 2023

Ripartizione uscite



Quote Consiglio Nazionale	1.056.827,50
Spese personale	501.308,64
Affitto e spese condominiali	95.912,63
Spese assistenza software, legali e consulenze	222.396,97
Spese formazione obbligatoria e iniziative culturali	194.909,89
Altre spese	383.825,21
TOTALE	2.455.180,84

compensazione il Fondo svalutazione crediti in contenzioso ed i Crediti in contenzioso, in quanto relativi ad attività di vecchissima data.

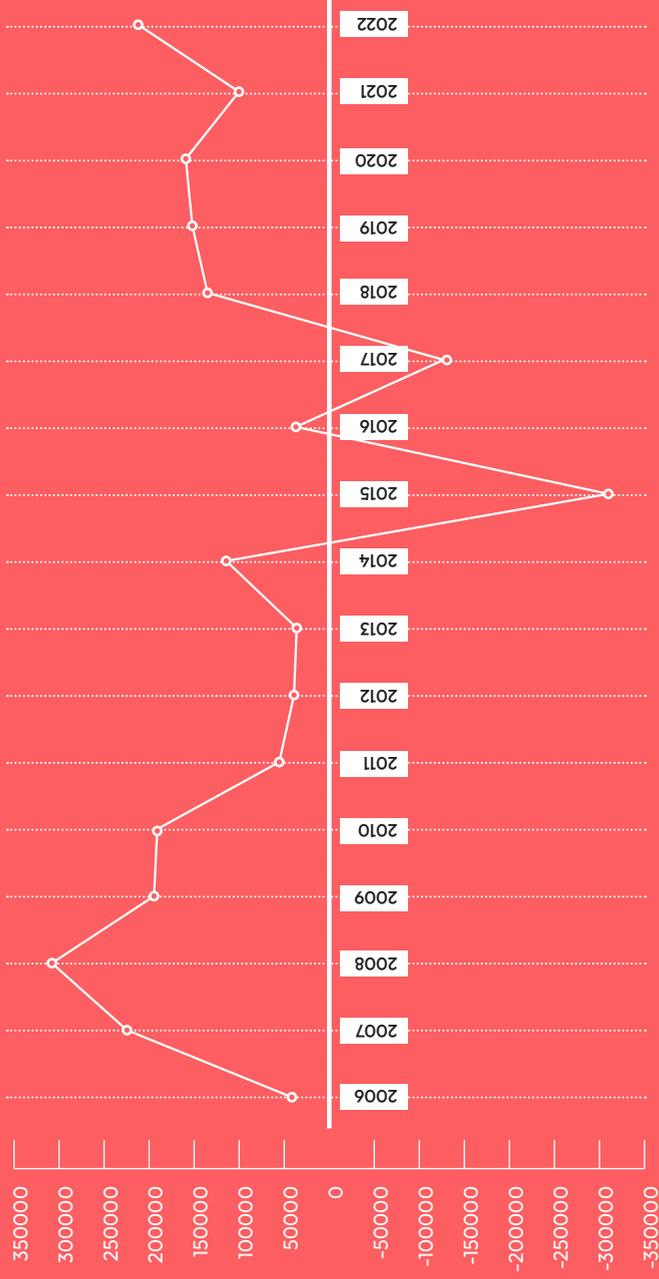
Il totale complessivo degli Accantonamenti iscritti a bilancio è dunque ora pari ad € 486.584,03.

D'accordo con i Sindaci, l'avanzo 2023 per un valore di **€ 132.685,46**, verrà destinato ad incrementare il F.do Adempimenti pluriennali ed il F.do riserva Istituzionale.

Successivamente, verrà collocato nelle partite che saranno ritenute più consone al prosieguo dell'attività caratteristica.

Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia
Riccardo Sorrentino

Utili Risultato netto dal 2006 al 2022



2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
41.467	224.617,71	307.974,7	194.564,3	190.955,23	55.478,61	391.311,19	361.403,33	114.385,9	-309.949,29	370.412,1

2017	2018	2019	2020	2021	2022
-127.094,46	135.160,09	152.001,46	159.290,45	100.252,57	212.191,57

Valori espressi in Euro

2

Attività
istituzionale
e del Consiglio

Come il 2022,

anche il 2023 ha visto un'intensa attività dell'Ordine per limitare le conseguenze negative del decreto legislativo 188/2021, detto della Presunzione di innocenza, che ha inaridito il flusso informativo in arrivo dalle Procure e dalla Polizia giudiziaria. Il documento varato dall'Ordine a dicembre 2022 è stato presentato a diverse Procure lombarde, così come ad alcuni Prefetti, ed è stato inoltre pubblicato, su richiesta della redazione, dalla rivista di Magistratura democratica *Questione giustizia*.

In diversi casi il documento è stato la base di discussione con magistrati giudici e avvocati penalisti in alcuni corsi di formazione che si sono tenuti a Milano, in più occasioni, a Brescia, a Bergamo, a Pavia, a Lecco, a Varese, a Mantova, anche con la collaborazione di alcuni dei nostri referenti territoriali.

Il colloquio così aperto ha permesso di comprendere il valore paradigmatico della cronaca giudiziaria e della cronaca nera, che conciliano la cronaca nel senso classico con l'acquisizione di conoscenze e competenze forti e specialistiche, da tradurre a favore del grande pubblico. Il tema della "giustizia mediatica" che vede spesso i giornalisti accusati di alimentare un clima tossico su questioni molto delicate e che diventa pretesto per nuovi interventi legislativi non certo favorevoli alla libera informazione, è inoltre cruciale per risolvere la crisi professionale del giornalismo. Per questo motivo, l'Ordine lombardo ha deciso di dedicare almeno un articolo per ogni numero di *Tabloid* al tema della giustizia e i media, ha organizzato e sta organizzando alcuni corsi, tra cui quello sul caso Erika e Omar, tenuto dal criminologo Augusto Ceretti, e presto pubblicherà toolbox e altri strumenti di lavoro utili sul tema. La Commissione Presunzione di innocenza ha cambiato

nome in Commissione Cronaca nera e giudiziaria per segnalare le sue più vaste competenze.

Soprattutto, il documento ha permesso di aprire, su iniziativa del presidente del Tribunale di Milano Fabio Roia, un tavolo di discussione con avvocati, procura e magistrati giudicanti con lo scopo di definire alcuni criteri per migliorare la comunicazione giudiziaria. Il lavoro è, al momento della stesura di queste righe, vicino alla conclusione. Il nostro auspicio è che le nuove regole diventino un esperimento pilota quantomeno per tutta la Lombardia. In questo contesto, ma per motivi essenzialmente amministrativi - il passaggio della gestione del Palazzo del Tribunale dal Demanio al ministero di Giustizia - la Corte d'Appello di Milano ha definito con l'Ordine le nuove regole sull'utilizzo gratuito della Sala Stampa del Tribunale, per anni gestita dal Gruppo cronisti dell'Associazione lombarda dei giornalisti.

Le nuove commissioni e i toolbox

L'esperienza, positiva, del lavoro della Commissione Cronaca nera e giudiziaria ha consigliato la costituzione di altri organismi analoghi. A maggio è stata formata la Commissione Cronaca sportiva, con lo scopo di affrontare i problemi del settore soprattutto in relazione con i conflitti che si creano tra diritto all'informazione, diritto d'autore e contratti di esclusiva delle squadre con tv e sponsor. L'obiettivo è quello di dar vita a un documento simile a quello varato sulla Presunzione di innocenza, e di discuterne con i protagonisti. La commissione ha tenuto diverse audizioni negli ultimi mesi.

L'Osservatorio carceri

L'Osservatorio carceri, nato a giugno sulla base di alcune esperienze del passato, ha segnato due novità che saranno poi generalizzate: la partecipazione tra i componenti di una praticante, allieva del Master Walter Tobagi, per completare la sua formazione specialistica e la creazione dei primi toolbox a disposizione dei giornalisti, sulla Giustizia riparativa, presentati ai colleghi durante i corsi del 21 febbraio e del 4 marzo. Con questo strumento la formazione acquisisce una biblioteca di strumenti pratici a disposizione costante dei giornalisti: manuali, glossari, Q&A, interviste, su temi difficili ma di grande impatto. Per la loro stesura è stata avviata una collaborazione con l'Università di Milano. L'esperienza si è poi allargata: l'Università e la Camera Penale, sempre con l'aiuto di allievi del Master e di dottorandi in materie giuridiche, stanno preparando strumenti simili per il processo penale. L'Ordine ha inoltre chiesto un finanziamento alla Banca d'Italia per realizzare simili toolbox in materia di economia e finanza.

Il gruppo di lavoro sul Giornalismo d'inchiesta

Toolbox, affiancati da un Quaderno dell'Ordine ora in preparazione, sono anche al centro dell'attività del gruppo di lavoro sul Giornalismo d'inchiesta, i cui suggerimenti stanno cambiando l'approccio alla professione da parte dell'Ordine su diversi punti di vista (si veda anche la relazione dell'Innovation manager Francesco Gaeta in questo fascicolo).

Le nuove modalità di svolgimento delle inchieste stanno arricchendo il giornalismo verso direzioni del tutto nuove, che l'Ordine lombardo intende sostenere perché possono incidere sull'intero mondo dell'informazione. Le nuove inchieste si svolgono su tempi lunghi, che possono preludere a una divisione delle redazioni non più per canali diversi (carta stampata, online, social) ma per orizzonti temporali: cronaca immediata e inchieste di lungo periodo. Il lavoro si basa su ipotesi investigative e non più su tesi precostituite e viene valutato l'impatto delle inchieste: l'*advocacy journalism* viene radicalmente cambiato e acquista rigore e precisione. I colleghi lavorano inoltre in squadra con il contributo delle competenze di non giornalisti, che non vengono più semplicemente e rapidamente intervistati come fonti ma danno un apporto continuo e di alta professionalità. Soprattutto, i colleghi hanno manifestato l'intenzione di condividere generosamente esperienze e metodologie di lavoro con altri giornalisti.

Sono caratteristiche che spingono l'Ordine a sostenere queste forme di giornalismo, nella convinzione che i servizi così offerti possano poi aiutare tutti i colleghi. Stiamo quindi predisponendo nuovi servizi di consulenza giuridica - al centro dei quali ritorna il tema delle Slapp, le querele strategiche e le citazioni temerarie - e nuovi toolbox di carattere più pratico e professionale. Sono stati inoltre, e saranno organizzati ancora, corsi-laboratorio per diffondere i nuovi metodi.

Il nuovo giornalismo di inchiesta ha anche affrontato il tema dell'autofinanziamento individuando modalità che non sono certo risolutive per il mondo del giornalismo nel suo complesso, ma che possono aiutare free lance e gruppi di professionisti. Per questo motivo l'Ordine ha deciso di sottoscrivere con -Excursus+, società di consulenza nell'ambito del fundraising, un servizio che monitori tutte le forme di finanziamento che possono essere richieste dai suoi associati, oltre che dall'Ordine stesso, per sostenere le proprie attività.

I referenti territoriali

Su imitazione dell'Ordine degli psicologi della Lombardia, l'Ordine dei giornalisti ha lanciato una sua rete di referenti territoriali, con lo scopo di sostenere le attività nelle diverse province. Nel 2023, il Consiglio ha ricevuto candidature rispondenti

ai criteri prescelti per Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese. L'esperienza è stata in generale positiva, con variazioni legate allo spirito di iniziativa dei colleghi nominati. Sono stati in particolare organizzati corsi di formazione in città a volte lontane dal capoluogo, con un successo apprezzabile. Tenuto conto del fatto che i referenti sono stati nominati a giugno 2023 il consiglio ha deciso di rinnovare il mandato anche per il 2024 che, prima della proroga concessa dal Milleproroghe, appariva un anno "interrotto" dalle elezioni di novembre.

I corsi di formazione

La formazione continua a ricevere una grande attenzione, in quanto strumento strategico per poter dare ai giornalisti e alle giornaliste gli strumenti per differenziare e arricchire il loro lavoro. Nel corso dell'anno sono stati organizzati o autorizzati 232 corsi di formazione (dei quali 57 di carattere aziendale).

I 175 corsi rivolti a tutti i colleghi si sono svolti in diverse città della Lombardia, mentre 18 sono stati effettuati sotto forma di webinar.

Anche quest'anno il festival Glocal, che si è tenuto come di consueto a Varese grazie all'iniziativa di VareseNews, ha permesso di tenere nel capoluogo di provincia 29 corsi, alcuni dei quali organizzati in cooperazione diretta con l'Ordine sui temi da noi considerati strategici per lo sviluppo della professione, come la cronaca, l'inchiesta e il data journalism.

Oltre agli eventi già segnalati l'Ordine ha avviato corsi in collaborazione con Cefriel (Politecnico di Milano), Università Bocconi, Università di Milano, Istat.

Nel 2023 è stata anche avviata la sperimentazione dei corsi a pagamento, in un'ottica di democratizzazione: con l'obiettivo di fornire corsi a costi più bassi. È stato e viene ancora monitorato l'interesse e la partecipazione dei colleghi in modo da adattare la formula alle esigenze espresse dai colleghi. Partner sono stati Cefriel e PrimoPiano.

Nel 2023 si è fortemente ridotto il contributo del Consiglio nazionale all'attività di formazione dell'Ordine lombardo. Sulla base di nuovi criteri, basati sul numero degli iscritti non esonerati - e quindi non pensionati inattivi - il contributo è passato dagli 80mila euro del 2022, a 63mila euro, con un taglio del 19,25%. La promessa revisione di fine anno non è stata ancora conclusa.

La trasformazione della AWT in Fondazione

Nel 2023 ha anche avuto inizio l'iter per la trasformazione dell'Associazione Walter Tobagi, che un tempo gestiva la Scuola di giornalismo, in una Fondazione, sulla scia di quanto è già avvenuto negli Ordini regionali di Emilia Romagna, Marche e

Toscana. La trasformazione ha lo scopo, ambizioso, di poter attirare nuovi partner, anche in termini di sostegno economico, per finanziare l'attività di formazione dell'Ordine e più in generale la diffusione della cultura del giornalismo, fornendo loro le garanzie di un veicolo giuridicamente molto solido.

L'obiettivo dell'operazione è quello di moltiplicare i servizi di carattere professionale agli iscritti. Il processo è ancora in corso e dovrebbe concludersi nelle prossime settimane.

Il ricorso contro le elezioni del 2021

Il ricorso contro le elezioni del 2021, proposto dall'ex presidente Alessandro Galimberti e già respinto dal Consiglio nazionale, è stato deciso con sentenza pubblicata il 13 giugno 2023 anche dal tribunale di Milano, che ha ritenuto non fondate le argomentazioni di Galimberti, il quale ha però presentato ricorso in Corte d'Appello, in discussione al momento della stesura di questa relazione (prima udienza il 7 febbraio 2024). Galimberti ritiene che il sistema elettronico di voto adottato nel 2021 in tutta Italia per le elezioni dei consiglieri regionali e nazionali non abbia garantito appieno i diritti dei colleghi elettori. I suoi ricorsi non individuano però casi specifici di scorrettezza delle operazioni di voto legate al sistema elettronico mentre le contestazioni generiche non sono, secondo i magistrati, "statisticamente rilevanti". Il rischio economico per l'Ordine, in un esercizio che dovrà in ogni caso affrontare il costo delle operazioni di voto, è molto basso ed è comunque coperto dai fondi pluriennali.

3

*Funzionamento
dell'Istituzione*

Nel corso dell'anno

si sono svolte 10 riunioni del Consiglio che, con i suoi 22.150 iscritti, tenuto conto di tutti gli elenchi dell'Albo, si conferma il più numeroso tra gli Ordini regionali. Il numero degli iscritti è in calo dell'1,6% rispetto ai 22.505 del 2022, legati al normale sviluppo demografico di un organismo che vede assottigliarsi il numero dei più giovani. Il numero dei professionisti è passato a 7.944, da 7.973 (-0,4%); quello dei pubblicisti a 12.450 da 12.620 (-1,3%). I praticanti sono calati a 232, da 251 (-6,7%) mentre gli iscritti dell'elenco speciale sono passati a 1.526 da 1.621 (-5,9%).

Il rapporto tra professionisti e pubblicisti aumenta lentamente nel corso del tempo: nel 2016 c'erano 60 professionisti ogni 100 pubblicisti, nel 2023 il rapporto ha sfiorato quota 64 su 100. La prevalenza dei pubblicisti ha accompagnato la vita dell'Ordine dei giornalisti italiano fin dalla sua nascita, quando il rapporto era decisamente più sfavorevole per i professionisti.

I numeri dell'ordine lombardo

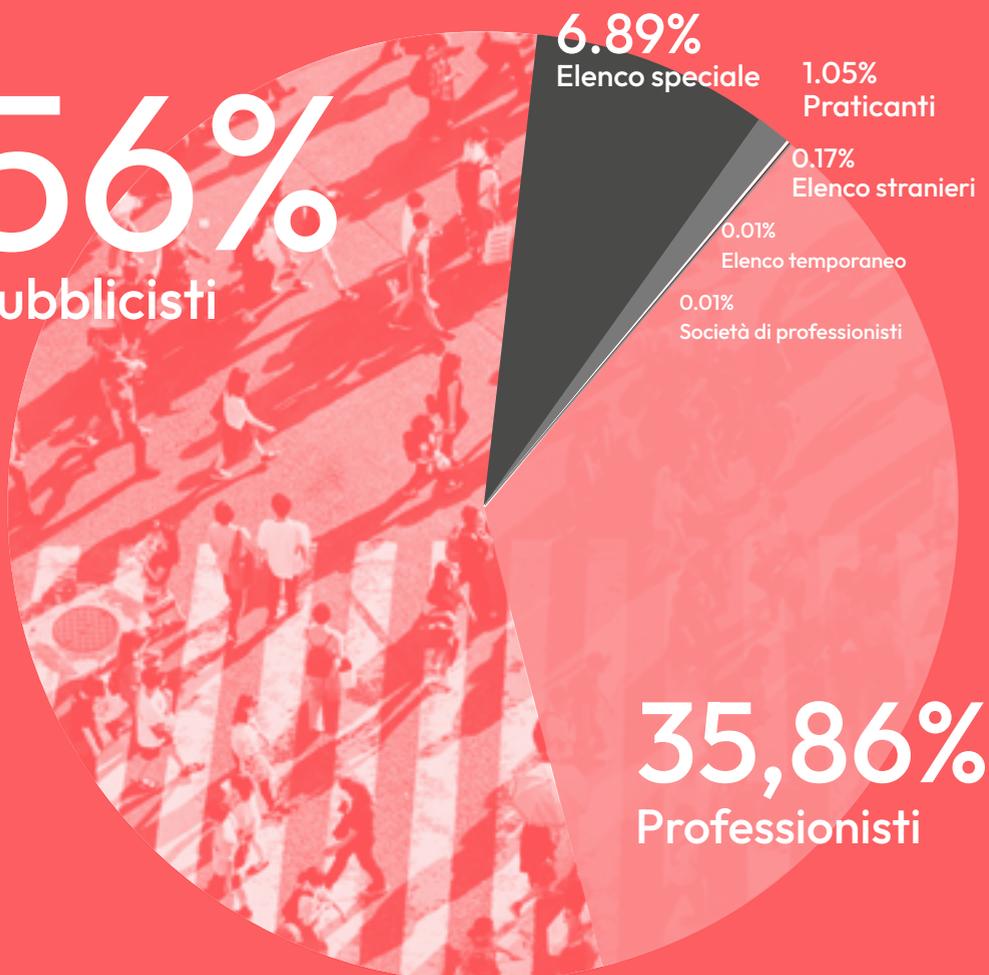
Professionisti	7.944	Elenco stranieri	38
Pubblicisti	12.405	Elenco temporaneo	3
Praticanti	232	Società di professionisti	2
Elenco speciale	1.526		

per un totale di **22.150** iscritti

Iscritti

Ordine Lombardia 2023

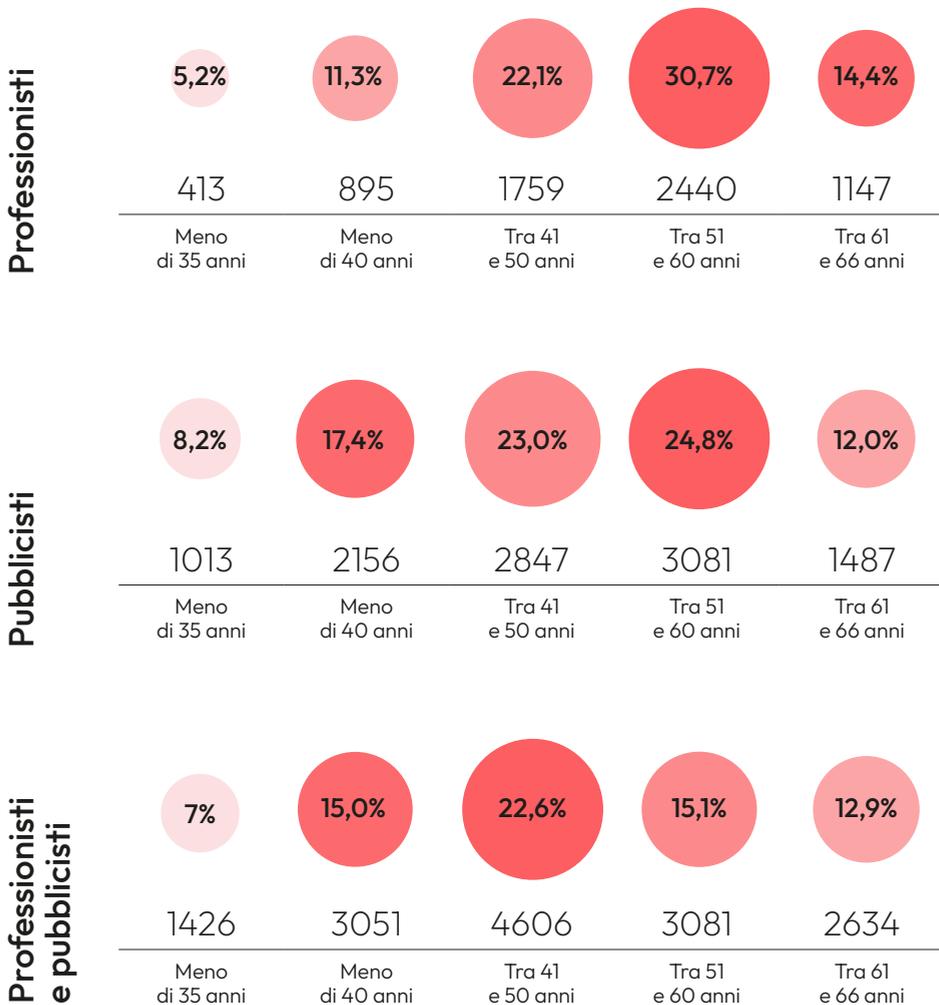
56%
Pubblicisti



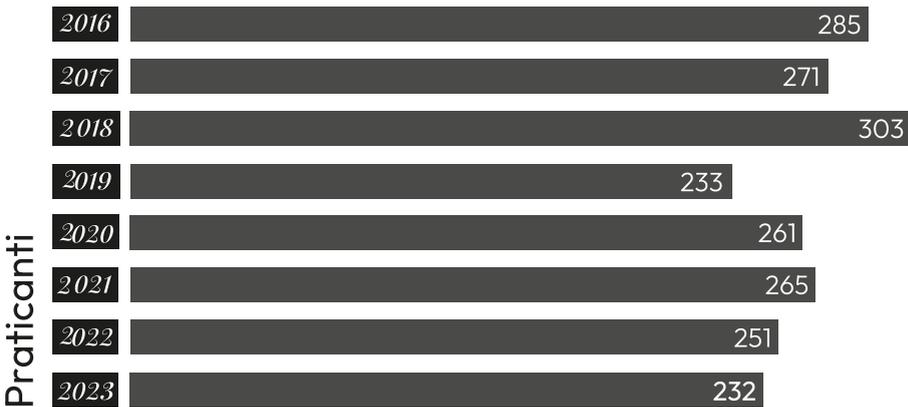
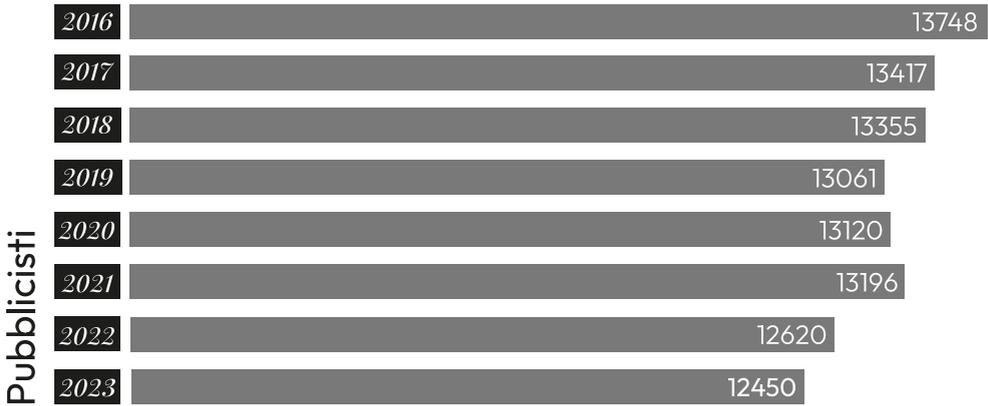
Pubblicisti	12.405
Professionisti	7.944
Elenco speciale	1.526
Praticanti	232
Elenco stranieri	38
Elenco temporaneo	3
Società di professionisti	2
TOTALE	22.150

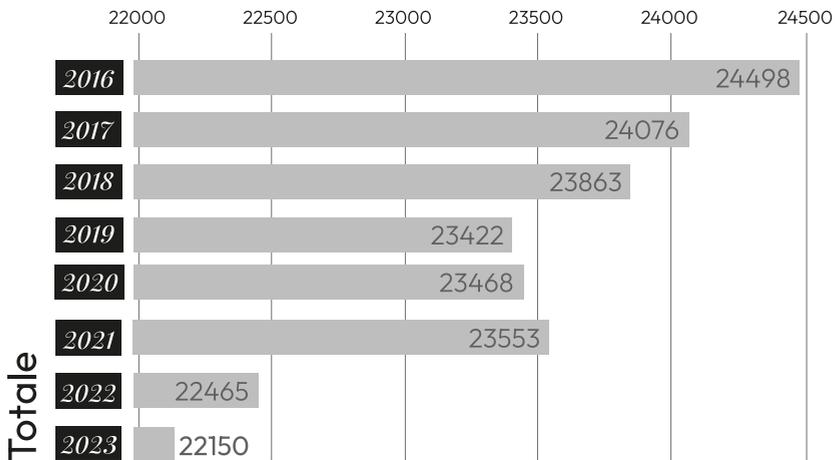
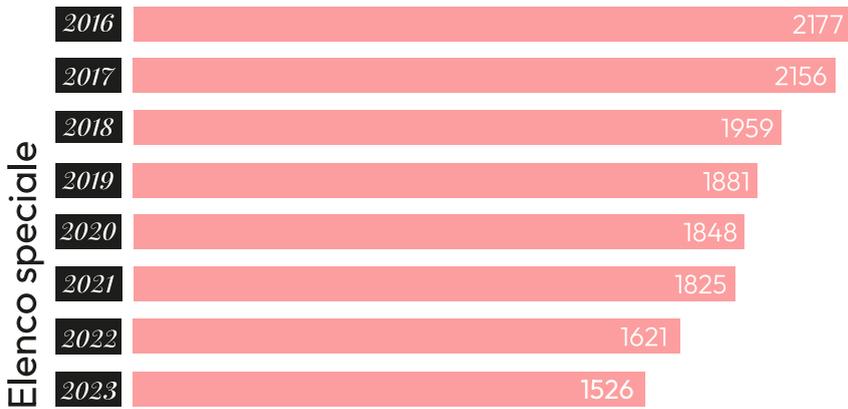
La demografia dell'Ordine lombardo

La distribuzione degli iscritti per classe d'età mostra, da tempo, alcune anomalie che sono un'ulteriore prova delle difficoltà economiche della nostra professione. Tra i professionisti, ha meno di 35 anni il 5,2% del totale, mentre il 30% ha tra i 41 e i 50 anni, e il 35% ha più di 60 anni. Tra i pubblicitari ha meno di 35 anni l'8,2% del totale, mentre il 24,8% ha tra 51 e 60 anni e più del 33% ha più di 60 anni. Sono percentuali che esasperano alcune anomalie della demografia delle economie mature, troppo vecchie: la percentuale dei giovani è decisamente molto bassa, più bassa di quanto ci si potrebbe aspettare.



Iscritti *Ordine Lombardia* 2023





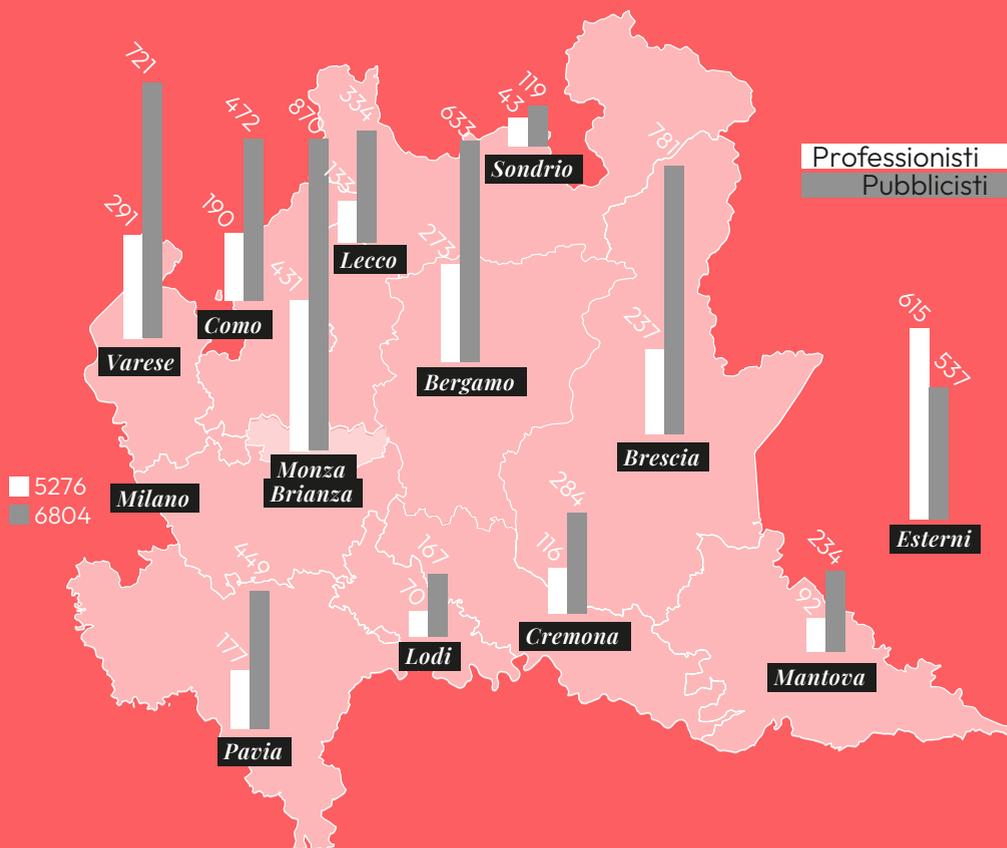
Le province

Il dettaglio per province mostra che i professionisti residenti a Milano sono 5.270, in calo dello 0,7% dopo la forte flessione del 2022. La seconda provincia più numerosa è ancora Monza e Brianza con 431 giornalisti, seguita da Varese con 291 colleghi, Bergamo con 273, Brescia con 237, Como con 190 e Pavia con 177. Limitate le variazioni rispetto all'anno precedente. Importante, come sempre, il numero di giornalisti con residenza al di fuori della nostra regione e domicilio professionale in Lombardia: sono 615, in aumento rispetto al 2022.

I pubblicitari sono 6.804 a Milano (-1,9%), 870 a Monza e Brianza, 781 a Brescia, 721 a Varese, 633 a Bergamo, 472 a Como e 449 a Pavia.

A Milano ci sono circa 78 professionisti per 100 pubblicitari. Più basse le percentuali nelle altre province.

Professionisti e Pubblicisti nelle province lombarde



Provincia	Professionisti	Pubblicisti
Bergamo	273	633
Brescia	237	781
Como	190	472
Cremona	116	284
Lecco	133	334
Lodi	70	167

Provincia	Professionisti	Pubblicisti
Monza Brianza	431	870
Mantova	92	234
Pavia	177	449
Sondrio	43	119
Varese	291	721
Esterni	615	537

Recupero delle quote e Pec: cancellazioni e sospensioni

Nel corso dell'attività di recupero delle quote dei morosi, nel 2023 sono stati cancellati, al netto delle reiscrizioni, 972 persone, mentre i sospesi per mancanza del requisito della Pec sono ancora pari a 1.492 iscritti. La mancanza di un indirizzo Pec sospende anche il diritto di voto alle prossime elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

I praticanti

Il numero dei praticanti è ulteriormente diminuito passando a 232, uno in meno rispetto al 2019, l'ultimo dato per il quale il confronto ha un suo valore. Si è esaurita la breve fase di crescita legata all'epidemia di Covid, che ha favorito un accumulo (si sono svolti meno esami).

Il consiglio dell'Ordine ha organizzato due corsi per la preparazione all'esame dei praticanti, in primavera e in autunno. Il team di tutor, guidati da Paolo Zucca, ha ripetuto i notevoli risultati del passato, con percentuali di promozioni altissime.

Le nuove linee guida dell'articolo 34

A marzo, il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha approvato nuove linee guida per allargare la concessione del praticantato anche a colleghi che svolgano attività rigorosamente giornalistica ma non siano inquadrati in testate registrate. La decisione ha aperto una lunga discussione con il ministero di Giustizia, che conserva un ruolo di Alta vigilanza sulle attività degli Ordini. Senza essere sovraordinato, e quindi senza poter contestare le singole decisioni degli Ordini, il ministero può però intervenire in caso di massicce violazioni della legge.

Nei suoi pareri, il ministero ritiene che le norme contenute nell'articolo 34 della legge istitutiva non possano essere allargate attraverso semplici linee guida e che il requisito della testata registrata al Tribunale resta insuperabile. Il nuovo praticantato può quindi configurarsi solo come un'anticipazione del praticantato d'ufficio, riconosciuto invece al termine dei diciotto mesi. L'Ordine nazionale continua a sostenere che gli Ordini regionali, ai quali viene attribuita la responsabilità delle singole decisioni, possano ammettere al praticantato un numero limitato di colleghi. Nel caso della Lombardia, le manifestazioni di interesse sono però state talmente numerose da consigliare una grande cautela nell'adozione delle nuove linee guida per evitare un intervento sanzionatorio del ministero, che si tradurrebbe in un commissariamento o uno scioglimento dell'ente. Al momento non ci sono quindi casi di applicazione delle nuove norme.

Professionisti e pubblicitisti *iscritti nella provincia di Milano dal 2016*



La riorganizzazione degli uffici

L'inizio del 2024 ha segnato importanti novità organizzative. La direttrice dell'Ordine lombardo, Elisabetta Graziani, ha lasciato l'ente per pensionamento. Il Consiglio ha quindi deciso di riorganizzare l'Ordine sulla base di un modello orizzontale, più adatto alle dimensioni dell'ente e alle sue caratteristiche. L'organizzazione orizzontale evita che i flussi informativi scorrano in modo esclusivamente verticale, che impediscono così ogni forma di scambio di esperienze e di cross-fertilization. Il nuovo modello permetterà:

1. di porre al centro della sua attività non compiti e funzioni, ma processi core cross-funzionali
2. individuare coordinatori che abbiano, in team, il controllo dell'intero processo
3. ridurre i livelli gerarchici riducendo tutte le attività che non abbiano valore aggiunto (in termini di servizi, non in termini monetari)
4. integrare nel sistema, quando possibile, i consulenti

L'organizzazione degli uffici prevederà quindi la creazione di due team. Un team di owners dei processi, affidato a due coordinatrici; e un team di addetti, che integrerà anche le funzioni di Informatica e di front-desk (l'ex centralino). La Formazione è invece oggetto di un progetto specifico, che dovrebbe essere completato a fine marzo, con l'obiettivo di ampliarne le funzioni.

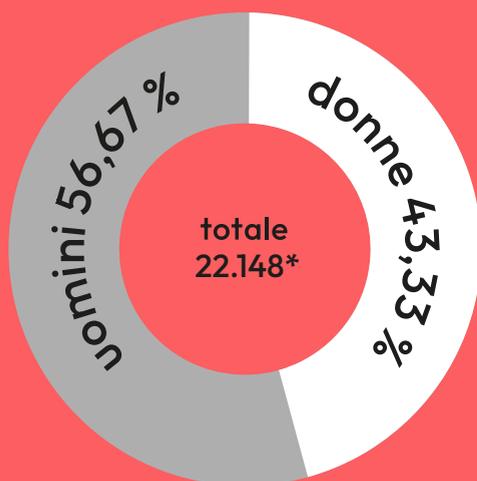
L'organizzazione orizzontale permette un uso ottimale delle risorse a disposizione, evitando la compartimentazione; consente maggiore flessibilità e coordinamento tra gli impiegati, facilita risposte rapide, migliora la comunicazione interna, e aumenta il livello di soddisfazione degli addetti. Le ridotte dimensioni dell'Ordine assicurano che i limiti di questo modello non costituiscono un rischio reale: l'ente, nella sua attività a servizio degli iscritti, non richiede forti specializzazioni - le competenze informatiche sono facilmente integrabili e, nel concreto dell'organizzazione dell'Ordine lombardo, sono tali da chiedere una maggiore integrazione nel gruppo di lavoro - né c'è la possibilità che gli impiegati possano prendere decisioni lontane dalle priorità dell'Ordine senza che siano prontamente individuate.

È importante sottolineare che il modello di organizzazione orizzontale adottato non è un modello olocratico, in cui domina l'autoorganizzazione del gruppo, né uno di self-management. L'adozione di questo modello non deriva da una scelta ideologica ma da semplici opzioni pragmatiche. L'esperienza dell'Ordine duran-

te il Covid e in occasione dell'implementazione dello smart working ha fatto sì che l'ente si avvicinasse naturalmente al modello, confermandone la sua idoneità. Non è inadatto inoltre alla natura pubblica dell'Ordine. Per integrare il personale dell'Ordine, nel caso si rivelasse necessario, sarà valutato il nuovo strumento dell'Apprendistato nella pubblica amministrazione, che potrà permettere l'ingresso di persone giovani e laureate da formare e far crescere.

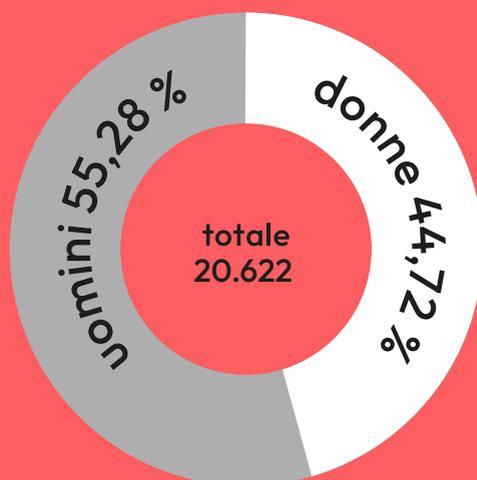
Numeri di genere: *mantenute le proporzioni*

La flessione degli iscritti ha mantenuto, in buona sostanza, le proporzioni tra uomini e donne. I primi (12.552), rappresentano il 56,7% del totale - se si include l'elenco speciale - mentre le seconde (9.596) sono il 43,3%. Escludendo l'elenco speciale, le proporzioni passano rispettivamente al 55,3% (11.399 uomini), e al 44,7% (9.223). Tra i praticanti il numero delle donne, 118, supera leggermente quello dei maschi, 114. Nel 2010 l'intero Ordine lombardo vantava un numero di donne leggermente superiore a quello degli uomini (50,3% contro il 49,7%).



Compreso elenco speciale

Iscritti totali	22.148*
Uomini	12.552
Donne	9.596



Escluso elenco speciale

Iscritti totali	20.622
Uomini	11.399
Donne	9.223

*Al netto delle 3 società di professionisti iscritte

4

Conclusione

Il 2023 ha segnato

il raggiungimento di un importante obiettivo, proprio sul piano economico e finanziario. Si è conclusa l'attività di rafforzamento patrimoniale: l'utile del 2023, pari a 132.685 euro, potrà portare il patrimonio netto, da bilancio riclassificato, oltre la soglia del mezzo milione, a quota 519.269 euro. La proposta di destinazione dell'avanzo di gestione oggi all'esame dell'assemblea prevede che siano destinati al Fondo adempimenti pluriennali, anche in vista delle prossime elezioni, 70mila euro, e ai Fondi istituzionali i restanti 62.685 euro.

L'attività continuerà a essere caratterizzata da una grande attenzione, tenuto conto della riduzione dei ricavi che è possibile prevedere in futuro, ma su criteri meno cogenti rispetto al passato. Le risorse ora a disposizione, permettono di approfondire le iniziative avviate durante l'anno. Insieme alla riorganizzazione decisa a febbraio il 2024 potrà essere dedicato a migliorare ulteriormente i servizi offerti agli iscritti, sia nella gestione degli elenchi e delle quote sia nella formazione continua.

5

Bilancio
preventivo

2024

Il consiglio dell'Ordine

ha deciso come nel 2023 di mantenere invariata la quota associativa che pure è ferma dal 2002, perde progressivamente valore d'acquisto e deve assorbire lo sforzo per finanziare la Pec gratuita, che ha raggiunto 62.300 euro all'anno. La crisi del settore ha consigliato di non aumentarla: l'ampliamento e il miglioramento delle attività e dei servizi dell'Ordine non sono completati, i risultati finora raggiunti permettono di mantenere bilanci sani anche di fronte a imprevedibili aumenti sensibili dei costi e il servizio fornito da Excursus+ permette anche all'Ordine di accedere a fonti alternative di finanziamento. Anche il bilancio preventivo 2024 è stato elaborato sulla base di criteri prudenziali: i ricavi sono previsti in calo e i costi in crescita, in modo da poter affrontare eventuali e imprevedibili difficoltà.

Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia
Riccardo Sorrentino

Bilancio in euro

38

CAP. I - ENTRATE ISTITUZIONALI	PREVENTIVO 2023
Quote iscriz. Prof.pubbl.prat.	€ 2.050.000,00
Quote Elenco speciale/STP	€ 150.000,00
Diritti di segreteria	€ 30.000,00
Tasse iscr. Reg.Prat	€ 5.000,00
Tasse iscrizioni Albi	€ 60.000,00
Tessere professionali	€ 5.000,00
Aggi su quote CNOG	€ 130.000,00
Interessi attivi ordinari	€ -
Indennità di mora	€ 7.000,00
Corso Praticanti	€ 5.000,00
Corsi di aggiornamento	€ -
Contributo Mod.730/Mod. Unico	€ 8.000,00
Abbuoni e sconti attivi	€ -
Rimanenze finali cancelleria	€ -
Tessere c/conguagli	€ 5.000,00
Plusvalenze - sopravvenienze	
Recupero quote arretrate	€ 60.000,00
Totale	€ 2.515.000,00

CAP. II - ENTRATE DIVERSE	PREVENTIVO 2022
INTROITI	
Rimborsi diversi	€ -
Contributi CNOG Formazione Obbligatoria	€ 74.000,00
Totale	€ 74.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 2.589.000,00

Entrate

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
	€ 1.958.600,00	€ 1.960.000,00
	€ 145.900,00	€ 146.000,00
	€ 47.000,00	€ 46.000,00
	€ 7.210,00	€ 7.000,00
	€ 63.250,00	€ 63.000,00
	€ 14.850,00	€ 14.000,00
	€ 146.048,15	€ 145.000,00
	€ 101,75	€ -
	€ 16.919,83	€ 16.000,00
	€ 5.700,00	€ 5.000,00
	€ 15.610,00	€ 10.000,00
	€ 7.570,00	€ 8.000,00
	€ 110,12	€ -
	€ 2.975,00	€ -
	€ 5.370,00	€ 5.000,00
	€ 6.246,67	
	€ 82.045,85	€ 75.000,00
	€ 2.525.507,37	€ 2.500.000,00

	CONSUNTIVO 2022	PREVENTIVO 2023
	€ 8.944,01	€ -
	€ 63.739,00	€ 68.000,00
	€ 72.683,01	€ 68.000,00
	€ 2.598.190,38	€ 2.568.000,00

Bilancio in euro

40

CAP. I - SPESE ISTITUZIONALI	PREVENTIVO 2023	
Quote di comp.Cnog	€	1.100.000,00
Spese esattoria incasso quote - legge 278/1992	€	45.000,00
Totale	€	1.145.000,00

CAP. II - SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E CONSIGLIO	PREVENTIVO 2023	
Premiazione 50 anni di Albo	€	7.000,00
Affitti e spese condominiali	€	100.000,00
Pulizia uffici	€	18.000,00
Manut. mobili macchine	€	5.000,00
Luce-acqua-gas	€	10.000,00
Postelegrafoniche	€	10.000,00
Cancelleria e stampati	€	10.000,00
Assicurazioni	€	16.000,00
Tessere professionali	€	15.000,00
Valori bollati e vidimazioni	€	-
Spese legali e notarili	€	30.000,00
Consulenze	€	10.000,00
Gratuito patrocinio Assistenza fiscale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€	10.000,00
Gratuito patrocinio Assistenza legale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€	55.000,00
Consulenza contrattuale	€	60.000,00
Assistenza giudiziale	€	-
Spese amministrative	€	65.000,00
Servizio Pec/innovazioni tecnologiche	€	50.000,00
Spese bancarie e postali	€	5.000,00
Totale	€	476.000,00

	CONSUNTIVO 2023		PREVENTIVO 2024	
	€	1.056.827,50	€	1.060.000,00
	€	42.393,82	€	43.000,00
	€	1.099.221,32	€	1.103.000,00

	CONSUNTIVO 2023		PREVENTIVO 2024	
	€	4.846,07	€	7.000,00
	€	95.912,63	€	100.000,00
	€	18.369,44	€	19.000,00
	€	1.080,74	€	2.000,00
	€	5.443,15	€	7.000,00
	€	16.348,69	€	18.000,00
	€	9.235,63	€	10.000,00
	€	15.718,64	€	16.000,00
	€	10.500,00	€	11.000,00
	€	40,00	€	-
	€	22.553,97	€	30.000,00
	€	7.612,80	€	10.000,00
	€	9.871,26	€	10.000,00
	€	59.562,60	€	60.000,00
	€	70.488,78	€	72.000,00
	€	-	€	-
	€	63.947,52	€	65.000,00
	€	62.311,37	€	65.000,00
	€	5.702,85	€	6.000,00
	€	479.546,14	€	508.000,00

CAP. III - SPESE CONSIGLIERI, ASSEMBLEA E VARIE	PREVENTIVO 2023	
Spese di Funzionamento	€	15.000,00
Spese varie del consiglio	€	5.000,00
Libri, giornali, riviste, cd e agenzie di stampa	€	3.000,00
Spese convocazione assemblea di Marzo	€	7.000,00
Sopravvenienze passive	€	15.000,00
Rimanenze iniziali Tessere	€	4.000,00
Rimanenze iniziali cancelleria	€	4.000,00
Ammortamenti e acc.ti	€	10.000,00
Utenze telefoniche	€	14.000,00
Assistenza software	€	80.000,00
Imposte e tasse	€	2.000,00
Abbuoni e sconti passivi	€	-
Interessi passivi bancari	€	-
Noleggio apparecchiature elettroniche	€	12.000,00
Consulenza informatica	€	38.000,00
Sanzioni	€	-
Totale	€	209.000,00

	CONSUNTIVO 2023		PREVENTIVO 2024	
	€	23.235,02	€	25.000,00
	€	8.612,15	€	9.000,00
	€	1.952,00	€	2.000,00
	€	545,70	€	1.000,00
	€	16.915,67	€	17.000,00
	€	5.850,00	€	6.000,00
	€	4.474,08	€	5.000,00
	€	5.696,57	€	10.000,00
	€	8.590,26	€	10.000,00
	€	48.431,44	€	65.000,00
	€	1.864,00	€	2.500,00
	€	79,13	€	-
	€	2,67	€	-
	€	14.161,02	€	15.000,00
	€	26.430,09	€	40.000,00
	€	57,06	€	-
	€	166.896,86	€	207.500,00

Bilancio in euro

44

CAP. IV - SPESE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	PREVENTIVO 2023
Carta, stampa, composizione	€ 14.000,00
Collaboratori	€ -
Spese sito internet	€ 8.000,00
Totale	€ 22.000,00

CAP. V - SPESE CONTRIBUTI ISTITUZIONALI	PREVENTIVO 2023
Contributo AFG IFG delib. Ogl 27.11.74 e delibera 17.4.02-26.3.03	€ 80.000,00
Totale	€ 80.000,00

CAP. VI - SPESE PER CONTRIBUTI INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI	PREVENTIVO 2023
Corso praticanti	€ 4.000,00
Esami Cultura Generale	€ -
Borse di studio	€ 14.000,00
Formazione Obbligatoria	€ 65.000,00
Contributo Glocal News	€ 3.000,00
Convegni e Seminari	€ 7.000,00
Altre iniziative del Consiglio	€ 20.000,00
Totale	€ 113.000,00

CAP. VII - SPESE PER IL PERSONALE	PREVENTIVO 2023
Retribuzioni	€ 295.000,00
Oneri sociali obbligatori	€ 111.000,00
TFR di competenza	€ 54.000,00
Indennità Fondo Risorse Decentrate	€ 73.000,00
Totale	€ 533.000,00

CONSUNTIVO 2023		PREVENTIVO 2024	
€	12.566,00	€	14.000,00
€	600,00	€	-
€	585,60	€	2.000,00
€	13.751,60	€	16.000,00

CONSUNTIVO 2023		PREVENTIVO 2024	
€	80.000,00	€	80.000,00
€	80.000,00	€	80.000,00

CONSUNTIVO 2023		PREVENTIVO 2024	
€	1.834,12	€	3.000,00
€	1.375,00	€	2.000,00
€	21.000,00	€	15.000,00
€	56.422,09	€	58.000,00
€	3.500,00	€	3.500,00
€	34.278,68	€	36.000,00
€	-	€	20.000,00
€	118.409,89	€	137.500,00

CONSUNTIVO 2023		PREVENTIVO 2024	
€	291.682,78	€	295.000,00
€	110.143,02	€	111.000,00
€	26.635,85	€	30.000,00
€	72.846,99	€	73.000,00
€	501.308,64	€	509.000,00

Bilancio in euro

46

CAP. VIII - SPESE DEGLI ORGANI DELL'ORDINE	PREVENTIVO 2023	
Spese varie di funzionamento e rappresentanza	€	5.000,00
Spese postali	€	-
Totale	€	5.000,00

	PREVENTIVO 2023	
CAP. I - ENTRATE ISTITUZIONALI	€	2.515.000,00
CAP. II - ENTRATE DIVERSE	€	68.000,00
TOTALE ENTRATE	€	2.583.000,00

	PREVENTIVO 2023	
CAP. I - SPESE ISTITUZIONALI	€	1.145.000,00
CAP. II - SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E CONSIGLIO	€	476.000,00
CAP. III - SPESE CONSIGLIERI, ASSEMBLEA E VARIE	€	209.000,00
CAP. IV - SPESE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	€	22.000,00
CAP. V - SPESE CONTRIBUTI ISTITUZIONALI	€	80.000,00
CAP. VI - SPESE PER CONTRIBUTI INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI	€	113.000,00
CAP. VII - SPESE PER IL PERSONALE	€	533.000,00
CAP. VIII - SPESE DEGLI ORGANI DELL'ORDINE	€	5.000,00
TOTALE USCITE	€	2.583.000,00

Entrate - Uscite

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
	€ 6.344,27	€ 7.000,00
	€ 26,20	€ -
	€ 6.370,47	€ 7.000,00

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
	€ 2.525.507,37	€ 2.500.000,00
	€ 72.683,01	€ 68.000,00
	€ 2.598.190,38	€ 2.568.000,00

	CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024
	€ 1.099.221,32	€ 1.103.000,00
	€ 479.546,14	€ 508.000,00
	€ 166.896,86	€ 207.500,00
	€ 13.751,60	€ 16.000,00
	€ 80.000,00	€ 80.000,00
	€ 118.409,89	€ 137.500,00
	€ 501.308,64	€ 509.000,00
	€ 6.370,47	€ 7.000,00
	€ 2.465.504,92	€ 2.568.000,00

Bilancio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

48

ATTIVITÀ		
CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
101002	Impianti generici	21.807,23
101003	Attrezz. varia e minuteria dlgs 82	40.516,54
101004	Macchine uff. el.,computer e telef	152.562,50
101005	Mobili e arredi	55.479,19
101009	Software-banca dati	103,72
1.01	IMMOBILIZZAZIONI	270.469,18
102001	Cassa	1.100,44
102005	C.C.Postale N.36470201	23.118,66
102011	Depositi Cauzionali	20.206,60
102026	Banco BPM - formazione	15.840,09
102029	Banco BPM	2.401,92
102030	Banca Intesa	414.627,62
102090	Voucher Inps	80,00
102098	Rimanenze finali cancelleria	2.975,00
102099	Rimaneze Tessere	5.370,00
1.02	CONTI FINANZIARI	485.720,33
106001	Ina Conto Liquidazioni	371.836,98
106015	Floria conto prestito	481,44
106020	Petruzzelli Conto Prestiti	1.024,80
106047	Credito per Aggio 5%	12.137,75
106051	Crediti verso Inail	28,21
106066	Crediti per formazione 2023	12.956,58
1.06	CORRISPONDENTI	398.465,76
107027	Crediti per quote 2018	13.350,00
107028	Crediti per quote 2019	33.850,00
107029	Crediti per quote 2020	50.400,00
107030	Crediti per quote 2021	88.570,00
107031	Crediti per quote 2022	178.800,00
107032	Crediti per quote 2023	202.000,00
1.07	QUOTE ANNI PRECEDENTI	566.970,00
205002	Iva Conto Vendite	388,96
2.05	I.V.A.	388,96
207001	Ratei e risconti	15.718,64
2.07	RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.718,64

Stato patrimoniale

Totale Attività	1.737.732,87
Perdita d'esercizio	
Totale a Pareggio	1.737.732,87

PASSIVITÀ

CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
101502	Fondo Ammortamento Impianti generici	21.807,23
101503	Fondo Attr. varia e minuteria	36.959,41
101504	Fondo Ammortamento Macchine uff. el., com	135.958,34
101505	Fondo Ammortamento Mobili e arredi	53.708,78
1.01	IMMOBILIZZAZIONI	248.433,76
202001	Fatture da ricevere	43.973,87
2.02	FONDI	56.055,88
203010	TFR Graziani	9.549,19
203012	TFR Petruzzelli	86.197,50
203014	TFR Contini	195.776,44
203017	TFR Floria	142.038,77
203019	TFR Intelisano	74.359,44
203020	TFR Coviello	69.800,84
2.03	ACCANTONAMENTO T.F.R.	48.252,77
204000	Fornitori	38.497,66
2.04	DEBITI VERSO FORNITORI	32.539,87
206001	Consiglio Nazionale Conto Liquid.	405.489,35
206002	Fdo Contributi Risorse Decentrate	26.286,05
206003	Inps Conto Contributi	26.286,05
206004	Fondo Risorse Decentrate	600,07
206005	Esattoria Conto Irpef	600,07
206006	Esattoria Conto Ritenute D'Acconto	111.495,00
206007	Trattenute Sindacali	7.143,65
206033	Casagit	11.996,00
206040	Ferie da pagare	27.847,96
206041	Fondo Previdenza	9.346,14
206043	Imposta sostit. Tfr L.297/82	1.689,80
206044	Enpdep Conto Contributi	145,72
206099	Fondo Irap	231,00

2.06	CORRISPONDENTI ORDINE	80,45
207027	Anticipi quote 2024	32.079,14
2.07	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	3.184,38
208002	Fondo Adempimenti pluriennali	3.808,86
208007	Fondo sval. crediti da incassare	65,55
208016	Fondo riserva istituzionale	3.026,59
2.08	FONDI ACCANTONAMENTO	212.140,24
210034	Consiglio Naz. conto liq. quote 2022 d	4.800,00
210035	Consiglio Naz. conto liq. quote 2022 i	4.800,00
210036	Consiglio Naz. conto liq. quote 2023 d	52.194,00
2.10	DEBITI QUOTE ROMA	216.562,50
	Totale Passività	1.605.047,41
	Utile d'esercizio	132.685,46
	Totale a Pareggio	1.737.732,87

Bilancio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Conto economico

COSTI		
CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
311001	Quote/ind.competenza cons.naz.	1.056.827,50
3.11	CONSIGLIO NAZIONALE	1.056.827,50
312001	Stipendi	291.682,78
312002	Contributi obbligatori	71.822,66
312003	T.f.r. di competenza esercizio	26.635,85
312004	Mensa	10.623,76
312005	Indennità Fondo Risorse Decentrat	72.846,99
312009	Legge 626/94	4.288,98
312015	Irap	23.132,78
312016	Contributi Enpdep	274,84
3.12	SPESE PERSONALE DIPENDENTE	501.308,64
313001	Affitto e spese condominiali	95.912,63
313002	Pulizia Uffici/Materiale per Pulizie	18.369,44
313003	Assist/Manut/Mobili e macchine	1.080,74
313004	Utenza telefonica	8.590,26
313005	Luce/acqua/gas	5.443,15

313006	Postelegrafoniche	16.348,69
313007	Cancelleria e stampati	9.235,63
313009	Assicurazioni	15.718,64
313010	Tessere Professionali	10.500,00
313011	Valori bollati e vidimazioni	40,00
313013	Spese Legali e Notarili	22.553,97
313014	Spese Amministrative	63.947,52
313016	Spese Bancarie conto corrente postale	5.702,85
313017	Spese funzionamento ufficio e vari	23.235,02
313019	Abbuoni e sconti passivi	79,13
313021	Consulenze	7.612,80
313026	Imposte e tasse	1.864,00
313028	Premiazione 50'	4.846,07
313030	Spese Convocazione Assemblea e svo	545,70
313032	Spese varie del Consiglio	8.612,15
313033	Libri Giornali Riviste/cd rom	1.952,00
313034	Soprav/Passive	16.915,67
313036	Commissioni Esatri - legge 278/199	42.393,82
313038	Interessi passivi bancari	2,67
313039	Sanzioni	57,06
313049	Assistenza software	48.431,44
313052	Consulenza contrattuale	70.488,78
313053	Gratuito patr.ass.legale legge 69/	59.562,60
313054	Gratuito patr.ass.fiscale legge 69	9.871,26
313060	Consulenza informatica	26.430,09
313062	Noleggio apparecchiatura elettroniche	14.161,02
313065	Servizio Pec	62.311,37
3.13	SPESE FUNZIONAMENTO UFFICI E CONSIGLIO	672.816,17
314001	Carta/stampa/composizione	12.566,00
314002	Collaborazioni	600,00
314010	Sito Internet OGL	585,60
3.14	PUBBLICAZIONE "ORDINE"	13.751,60
316001	Contributo A.F.G.	80.000,00
316002	Corso Praticanti	1.459,12
316009	Borse di studio	21.000,00
316022	Docenti corso praticanti	375,00
316029	Docenti esami cultura generale	1.375,00
316051	Convegni e congressi	34.278,68
316056	Contributo Glocal News	3.500,00

3.16	SPESE INIZIATIVE CULTURALI	141.987,80
317010	Quota Ammortamento attrezzatura varia e	716,69
317011	Quota Ammortamento macchine uff. el., co	4.457,31
317012	Quota Ammortamento mobili e arredi	418,88
317017	Quote Ammortamento banca dati	103,69
3.17	ACCANTONAMENTI	5.696,57
319003	Spese varie di funzionamento e rap	6.344,27
319004	SPESE POSTALI	26,20
3.19	SP.CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE	6.370,47
320001	Formazione Obbligatoria	56.422,09
3.20	FORMAZIONE OBBLIGATORIA	56.422,09
	Totale Costi	2.455.180,84
	Utile d'esercizio	132.685,46
	Totale a Pareggio	2.587.866,30

RICAVI		
CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
419001	Quote iscrizione (Prof/Pubb/Prat)	1.958.600,00
419002	Quote elenco speciale	145.600,00
419003	Diritti di segreteria	47.000,00
419004	Tasse Iscrizione Albo Praticanti	7.210,00
419005	Tasse Iscrizione Albo Professionale	63.250,00
419006	Tessere Professionali	14.850,00
419009	Corso Praticanti	5.700,00
419010	Indennita' di mora	15.940,00
419012	Abbuoni e sconti attivi	110,12
419016	Aggi (15% quote C.N.O.G.)	128.881,13
419028	Indennita' di mora Esatri	979,83
419030	Sopravvenienze	6.238,67
419031	Interessi attivi	101,75
419032	Plusvalenze	8,00
419037	Corsi di aggiornamento	15.610,00
419048	Aggi (5% quote C.N.O.G.)	17.167,02
419050	Tessere conto rimanenze finali	5.370,00
419051	Rimanenze finali cancelleria	2.975,00
419052	Tessere conto rimanenze iniziali	-5.850,00
419053	Rimanenze iniziali cancelleria	-4.474,08

419056	Contributo mod. Unico	4.910,00
419057	Contributo mod. 730	2.660,00
419060	Quote iscrizione STP	300,00
419063	Recupero quote arretrate	82.045,85
4.19	ENTRATE	2.515.183,29
420006	Rimborso Spese Legali	8.944,01
420007	Contributi CNOG Formazione Obbliga	63.739,00
4.20	RICAVI	72.683,01
	Totale Ricavi	2.587.866,30
	Perdita d'esercizio	
	Totale a Pareggio	2.587.866,30

Bilancio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

54

ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni immateriali	€ 103,72
Immobilizzazioni materiali	€ 270.365,46
Cassa denaro	€ 1.100,44
Voucher Inps	€ 80,00
C/c bancari	€ 432.869,63
C/c postale	€ 23.118,66
Depositi cauzionali	€ 20.206,60
Riman. Finali cancelleria	€ 2.975,00
Riman. Finali tessere	€ 5.370,00
Ina c/liquidazioni	€ 371.836,98
Crediti vs/Inail	€ 28,21
Dipendenti c/prestiti	€ 1.506,24
Crediti per quote anni precedenti	€ 566.970,00
Ratei e risconti	€ 1.579,26
Credito aggio 5%	€ 12.137,75
Crediti per formazione 2023	€ 12.956,58
Iva C/Vendite	€ 388,96
Totale attività	€ 1.737.732,87
Avanzo d'esercizio	€ 132.685,46
Totale a pareggio	€ 1.737.732,87

Situazione patrimoniale

PASSIVITÀ	
F.do amm.To immobilizzazioni materiali	€ 251.760,86
Fornitori c/fatture da ricevere	€ 38.223,50
Fondo TFR dipendenti	€ 430.557,67
Ferie e 14^ da pagare	€ 36.176,50
Debiti VS/fornitori	€ 39.089,46
F.do contributi risorse decentrate	€ 7.134,46
Inps c/contributi	€ 11.906,00
Enpdep c/contributi	€ 51,80
F.do risorse decentrate	€ 27.864,74
Esattoria c/Irpef	€ 7.962,55
Esattoria c/rit. D'acconto	€ 782,40
Imposta sostitutiva TFR	€ 171,03
Trattenute sindacali	€ 807,30
Casagit	€ 693,00
Fondo Previdenza	€ 3.184,38
Fondo Irap	€ 2.982,74
Consiglio naz. C/liq. Quote 2022 da incassare	€ 85.525,00
Consiglio naz. C/liq. Quote 2022 incassate	€ 30.037,50
Consiglio naz. C/liq. Quote 2023 da incassare	€ 101.000,00
Anticipo quote 2023	€ 6.880,00
Fondo adempimenti pluriennali	€ 52.194,00
Fondo riserva istituzionale	€ 334.390,03
Fondo svalutazione crediti da incassare	€ 100.000,00
Consiglio Nazionale c/liquidazione	€ 35.672,49
Totale passività	€ 1.605.047,41

Bilancio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

56

COSTI	
Consiglio nazionale	€ 1.056.827,50
Commissioni esatri legge 278/1992	€ 42.393,82
Spese per il personale	€ 473.886,88
Irap	€ 23.132,78
Spese legge 81/08	€ 4.288,98
Affitti e spese condominiali	€ 95.912,63
Pulizia uffici/materiale per pulizia	€ 18.369,44
Assist./Manut./Mobili e macchine	€ 1.080,74
Assistenza software	€ 48.431,44
Noleggio apparecchiatura elettronica/attr. Ufficio	€ 14.161,02
Luce/acqua/gas	€ 5.443,15
Postelegrafoniche	€ 16.348,69
Utenza telefonica	€ 8.590,26
Cancelleria e stampati	€ 9.235,63
Assicurazioni	€ 15.718,64
Tessere professionali	€ 10.500,00
Valori bollati e vidimazioni	€ 40,00
Spese legali e notarili	€ 22.553,97
Spese amministrative	€ 63.947,52
Spese bancarie c/c postali	€ 5.702,85
Spese funzionamento ufficio e varie	€ 23.235,02
Abbuoni e sconti passivi	€ 79,13
Premiazione 50 anni di Albo	€ 4.846,07
Spese convoc. Assemblea	€ 545,70
Spese varie del consiglio	€ 8.612,15
Libri/giornali riviste/cd rom e agenzie di stampa	€ 1.952,00
Consulenze	€ 7.612,80
Imposte e tasse	€ 1.864,00
Consulenza contrattuale	€ 70.488,78

Conto economico

COSTI	
Sopravv. Passive	€ 16.915,67
Gratuito patroc. Ass. Leg. E fisc. Art. 11 Legge 69/1969	€ 69.433,86
Consulenza informatica	€ 26.430,09
Interessi passivi bancari	€ 2,67
Sanzioni	€ 57,06
Servizio PEC	€ 62.311,37
Pubblicazioni ordine/New Tabloid	€ 13.751,60
Spese iniziative culturali	€ 61.987,80
Spese formazione obbligatoria	€ 56.422,09
Contributo PRO AFG	€ 80.000,00
Quote amm.To immobilizzazioni	€ 5.696,57
Tessere c/rimanenze iniziale	€ 5.850,00
Rimanenze iniziali cancelleria	€ 4.474,08
Spese Consiglio Disciplina Territoriale	€ 6.370,47
Totale costi	€ 2.465.504,92

Bilancio dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Conto economico

58

RICA VI	
Quote iscrizione profess. Prat.	€ 1.958.600,00
Quote elenco speciale	€ 145.600,00
Diritti di segreteria	€ 47.000,00
Tasse iscr. Albi	€ 70.460,00
Tessere professionali	€ 14.850,00
Corso praticanti	€ 5.700,00
Indennità di mora	€ 15.940,00
Abbuoni e sconti attivi	€ 110,12
Aggi 15%	€ 128.881,13
Indennità mora esatri	€ 979,83
Sopravvenienze/plusvalenze	€ 6.246,67
Interessi attivi	€ 101,75
Corsi di aggiornamento	€ 15.610,00
Aggi 5%	€ 17.167,02
Tessere c/rimanenze finali	€ 5.370,00
Rimanenze finali cancelleria	€ 2.975,00
Contributo mod. Unico	€ 4.910,00
Contributo mod. 730	€ 2.660,00
Quote iscrizione stp	€ 300,00
Recupero quote arretrate	€ 82.045,85
Rimborso spese legali	€ 8.944,01
Contributi CNOG formazione obblig.	€ 63.739,00
Totale ricavi	€ 2.598.190,38
Avanzo d'esercizio	€ 132.685,46
Totale a pareggio	€ 2.598.190,38

Bilancio al 31/12/2023

Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	104	207
II - Immobilizzazioni materiali	18.604	17.325
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	18.708	10.324
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	8.345	10.324
II - <i>Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	865.516	955.260
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.596	20.207
Totale crediti	886.112	975.467
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	457.089	464.826
Totale attivo circolante (C)	1.351.546	1.450.617
D) RATEI E RISCONTI	15.719	1.579
Totale attivo	1.385.973	1.469.728

Bilancio al 31/12/2023

Stato patrimoniale

PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	386.584	188.195
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	132.685	212.192
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	519.269	400.387
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	430.558	405.489
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	429.266	659.052
Totale debiti	429.266	659.052
E) RATEI E RISCOINTI	6.880	4.800
Totale passivo	1.385.973	1.469.728

Conto economico

	31.12.2023	31.12.2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.557.523	2.679.230
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-1.979	3.258
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-1.979	3.258
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	32.111	61.428
Totale altri ricavi e proventi	32.111	61.428
Totale valore della produzione	2.587.655	2.743.916
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.236	8.853
7) per servizi	1.824.041	1.849.748
8) per godimento di beni di terzi	95.913	108.175
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	364.530	364.552
b) oneri sociali	72.098	73.364
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	41.549	67.569
c) Trattamento di fine rapporto	26.636	53.868
e) Altri costi	14.913	13.701
Totale costi per il personale	478.177	505.485
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.697	6.959

Bilancio al 31/12/2023

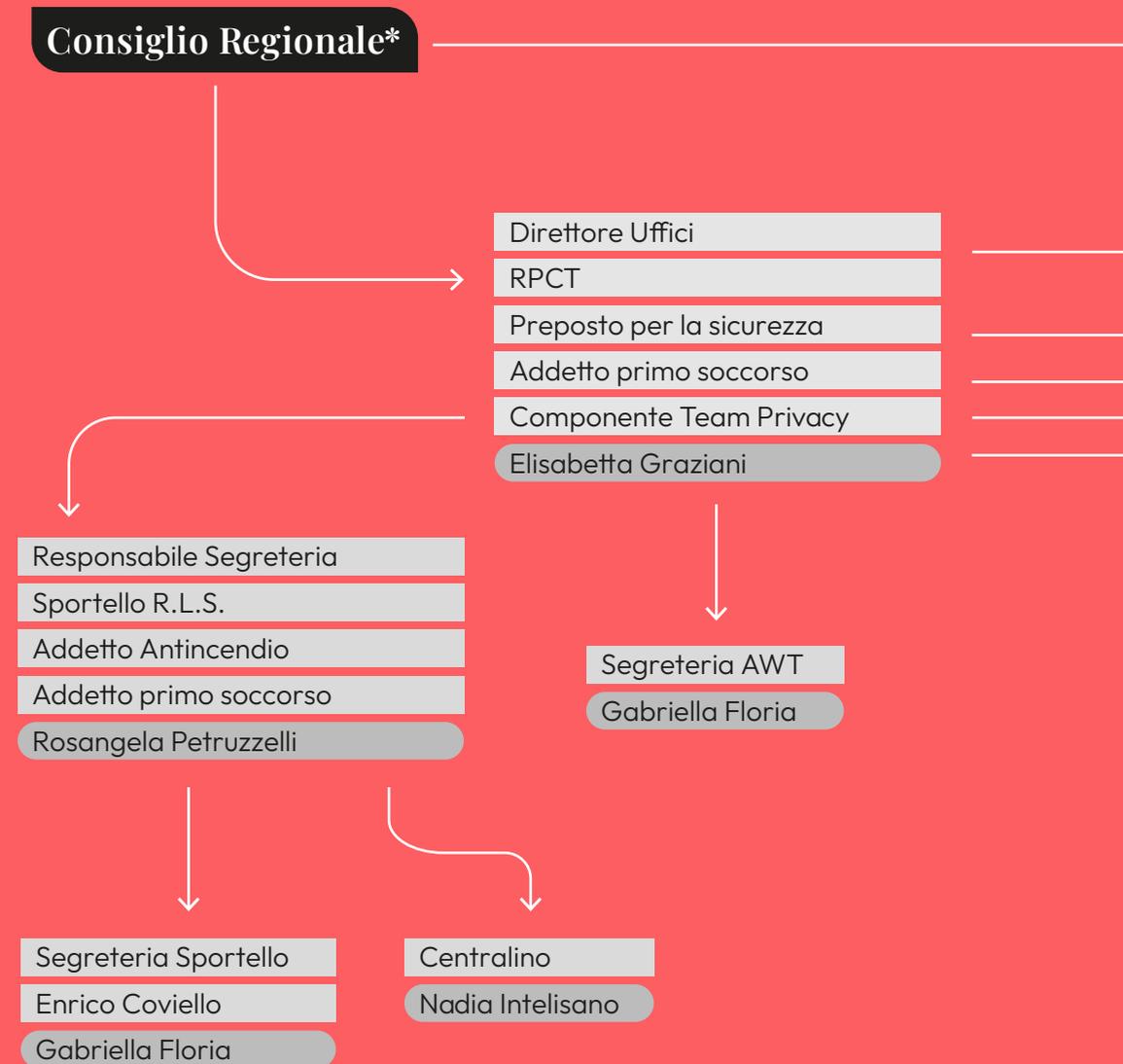
Stato patrimoniale

	31.12.2023	31.12.2022
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104	917
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.593	6.042
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.697	6.959
14) Oneri diversi di gestione	18.903	29.402
Totale costi della produzione	2.431.967	2.508.622
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	155.688	235.294
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari: immobilizzazioni immateriali		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	212	595
Totale proventi diversi dai precedenti	212	595
Totale altri proventi finanziari	212	595
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	82	64
Totale interessi e altri oneri finanziari	82	64
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	130	531
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	155.818	235.825

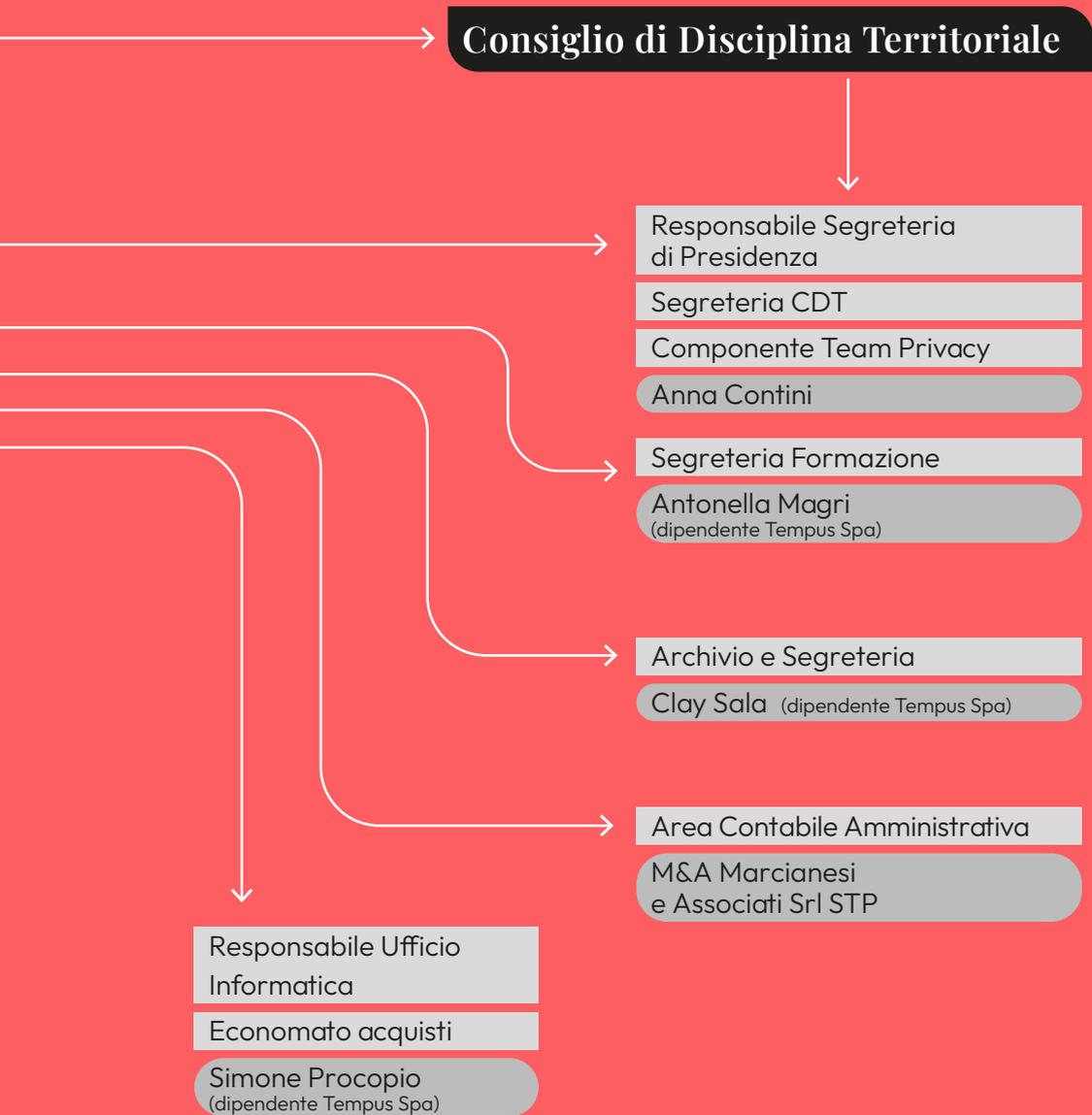
	31.12.2023	31.12.2022
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	23.133	23.633
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.133	23.633
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	132.685	212.192

Organigramma

Ordine dei Giornalisti della Lombardia



* Il Presidente OgL Riccardo Sorrentino è componente del Team Privacy in qualità di Titolare del Trattamento dei dati



6

Relazione del
Collegio dei
Revisori dei Conti
del presidente

***Roberto
Parmeggiani***

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

composto dai giornalisti Roberto Parmeggiani, Angela Battaglia e Monica Mainardi, in conformità al disposto di legge, presenta la propria relazione sul conto consuntivo per l'esercizio 2023 e sul bilancio preventivo 2024. I membri di questo Collegio hanno proceduto ad una accurata analisi e verifica di tutte le poste in entrata e in uscita, controllando l'inerenza e la correttezza della documentazione contabile presentata. In relazione all'attuazione di tali verifiche, i Revisori hanno proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e dell'esistenza di una adeguata struttura organizzativa. Nel corso degli incontri, così pure come in alcune riunioni del Consiglio, il Collegio ha monitorato la situazione finanziaria, invitando il Consiglio ad una gestione prudente e finalizzata alla tutela degli iscritti.

Dalle verifiche di cui sopra è emerso quanto segue:

entrate per

€ 2.587.866,30

di cui le più importanti:

• quote di iscrizione	€	1.958.600,00
• quote iscrizione elenco speciale/Stp	€	145.900,00
• tasse iscrizione albi e praticanti	€	70.460,00
• diritti di segreteria	€	47.000,00
• aggi su quote CNOG	€	146.048,15
• tessere professionali	€	14.850,00

• altri ricavi (sopravvenienze, recupero quote arretrate, indennità di mora)	€	105.212,35
--	---	------------

uscite ammontano a € **2.455.180,84**

di cui le più importanti:

• quote competenza CNOG	€	1.056.827,50
• spese per il personale	€	501.308,64
• affitto e spese condominiali	€	95.912,63
• spese legali/notarili, gratuiti patrocini, consulenze diverse	€	173.965,53
• pubblicazione istituzionale/New Tabloid	€	13.751,60
• iniziative culturali/formazione obbligatoria	€	114.909,89
• assistenza software	€	48.431,44
• postelegrafoniche	€	16.348,69
• servizio PEC	€	62.311,37
• noleggio apparecchiature elettroniche	€	14.161,02

ed un **avanzo** di gestione pari a € **132.685,46**

Questo Collegio d'accordo con il Consiglio, destinerà l'avanzo 2023 per un valore di € 132.685,46, sia al F.do Adempimenti pluriennali sia al F.do riserva Istituzionale, formando così un patrimonio netto di complessivi € 619.269,49.

Successivamente, verrà collocato nelle partite che saranno ritenute più consone al prosieguo dell'attività caratteristica.

Passando alla disamina degli accantonamenti, nel corso dell'esercizio 2023, sono stati incrementati il Fondo svalutazione Crediti da incassare che è pari ad € 100.000,00 ed il Fondo riserva Istituzionale che è pari ad € 334.390,03. Inoltre è rimasto invariato il F.do Adempimenti pluriennali pari ad € 52.194,00 ed è stato azzerato il Fondo Svalutazione Crediti vs Cancellati, a seguito dell'integrale incasso dei crediti verso i cancellati presenti in bilancio. Infine sono stati depennati, tramite compensazione, il Fondo svalutazione crediti in contenzioso ed i Crediti in contenzioso, in quanto relativi ad attività di vecchissima data.

In ogni caso, come di consueto, riportiamo il prospetto riepilogativo con il dettaglio dei saldi e degli utilizzi:

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	INCREMENTO	VALORE FINALE
	01.01.2023	NEL CORSO DELL'ANNO	NEL CORSO DELL'ANNO	31.12.2023
FONDO ADEMPIMENTI PLURIENNALI	€ 52.194,00	€ -	€ -	€ 52.194,00
FONDO RISERVA ISTITUZIONALE	€ 136.000,96	€ -	€ 198.389,07	€ 334.390,03
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI IN CONTENZIOSO	€ 56.055,88	€ 56.055,88	€ -	€ -
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI vs CANCELLATI	€ 9.549,19	€ 9.549,19	€ -	€ -
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DA INCASSARE	€ 86.197,50	€ -	€ 13.802,50	€ 100.000,00
TOTALI	€ 339.997,53	€ 65.605,07	€ 212.191,57	€ 486.584,03

Il Collegio Revisori ha controllato la rispondenza dei dati di bilancio con i saldi effettivi esistenti sia in cassa che presso le banche, riconciliandoli trimestralmente ed a fine anno.

Il Collegio precisa che il bilancio preventivo 2024 è stato redatto sulla scorta dei dati disponibili e ispirandosi al principio della massima prudenza.

Milano, 28 marzo 2024

Il Presidente del Collegio dei Revisori: Roberto Parmeggiani

Il Revisore: Angela Battaglia

Il Revisore: Monica Mainardi

7

Relazione annuale
2024 del Consiglio
di Disciplina
Territoriale
del Presidente

Paolo Della Sala

Premessa

L'obiettivo primario di questa consiliatura era ridurre l'arretrato che, all'atto dell'insediamento del Consiglio, si presentava imponente (alcune centinaia di fascicoli anche molto risalenti nel tempo) con ciò determinando almeno tre effetti negativi:

1. scarsa tempestività dell'intervento disciplinare con conseguente sua perdita di credibilità;
2. ingiustificato protrarsi del procedimento e relativa ricaduta sui soggetti coinvolti;
3. istruzione e decisione dei fascicoli secondo criteri di stampo inevitabilmente emergenziale, con conseguente rischio di alimentare sospetti, per quanto ingiustificati, sulla trasparenza e sulla imparzialità.

Nel corso del 2023 il Consiglio di Disciplina ha portato a compimento il lavoro iniziato con il suo insediamento: l'arretrato è, di fatto, azzerato e può dirsi che i fascicoli siano ora assegnati "in tempo reale" così da assicurare una gestione fisiologica della giustizia disciplinare.

In via esemplificativa si segnala che nel corso del 2023 sono pervenute 104 segnalazioni e, al 31 dicembre, solo 5 fascicoli non erano ancora stati assegnati ad un collegio per la trattazione (assegnazione ora intervenuta).

In linea di massima, peraltro, tutte le assegnazioni hanno seguito un ordine di trattazione cronologico e l'individuazione dei collegi è stata sempre effettuata collettivamente così da assicurare, nei limiti del possibile, una gestione condivisa della funzione.

I fascicoli relativi alle annualità precedenti sono stati tutti assegnati e, in buona parte, definiti con questi numeri di fondo elaborati dalla segreteria del consiglio:

- 104 esposti arrivati nel 2023 di cui 5 fascicoli non ancora assegnati;
- 252 fascicoli esaminati comprensivi di 15 fascicoli in Attesa di conclusioni giudiziarie (ACG);
- 149 Fascicoli assegnati nel 2023;
- 49 fascicoli non ancora istruiti;
- 179 fascicoli decisi che si sono conclusi con:
 - 139 non luogo a procedere;
 - 25 assoluzioni;
 - 10 censure;
 - 3 avvertimento;
 - 1 sospensione mesi 2;
 - 1 sospensione mesi 6.

Riflessione di sintesi sul lavoro svolto

Tutti i consiglieri e la segreteria hanno lavorato con grande impegno per raggiungere – peraltro con anticipo – l’obiettivo principale che ci si era posti: la giustizia disciplinare della Lombardia è ora in grado di intervenire con adeguato tempismo rispetto alle vicende sottoposte alla sua attenzione.

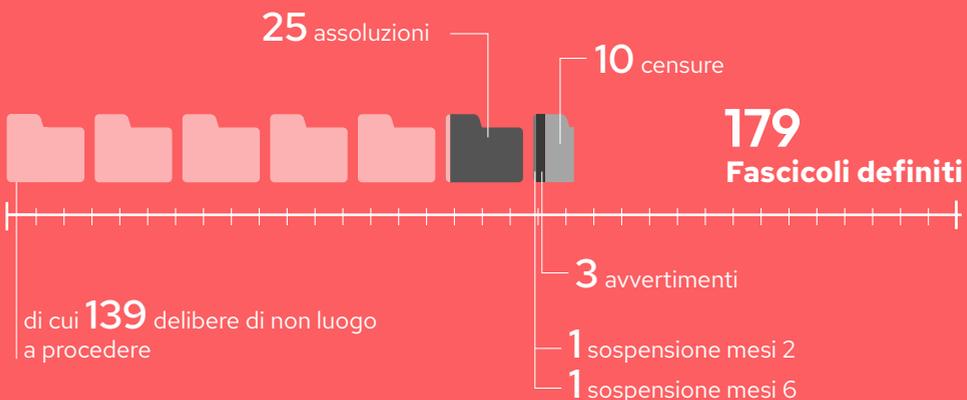
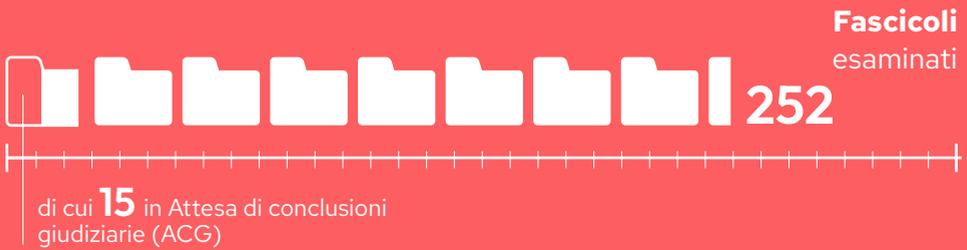
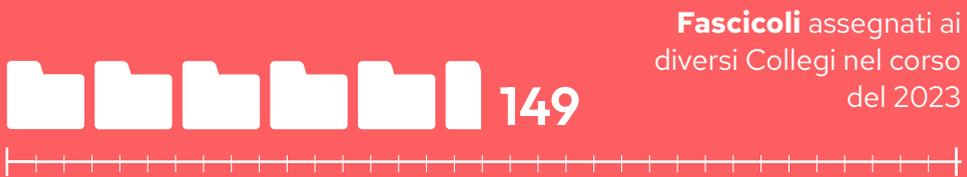
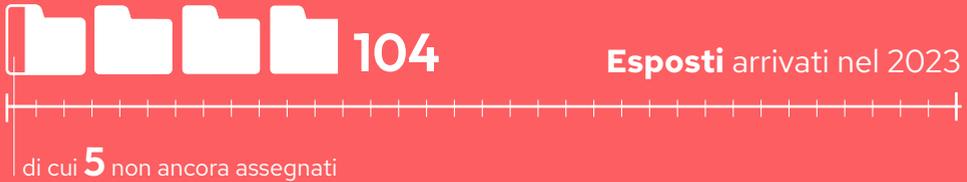
Al termine del secondo anno di mandato, tuttavia, è possibile fare un bilancio più articolato dell’attività anche in funzione di auspicabili miglioramenti nella struttura della giustizia disciplinare.

L’impegno di consigliere, in un contesto ampio e complesso come quello di nostra competenza territoriale, è, in effetti, molto gravoso; non solo per la quantità di pratiche di cui ogni singolo membro del consiglio deve farsi carico, ma anche per la oggettiva difficoltà della materia e, come vedremo, per la rilevanza anche mediatica delle decisioni.

Il consiglio, come dimostrano i numeri, si è mosso secondo un unanime intento di carattere preventivo: le sanzioni disciplinari sono state irrogate solo quando il perimetro di influenza dei principi deontologici risultava leso con nettezza.

Piuttosto si è preferito, nei casi meno evidenti o dubbi, spiegare nella motivazione di un proscioglimento i principi cui, eventualmente, prestare maggiore attenzione, cercando di dare un seguito alla funzione anche ‘didattica’ che la giustizia disciplin-

Procedimenti disciplinari 2023



nare inevitabilmente ricopre: questo non solo per una doverosa funzione di garantismo ma, anche, per tutelare il più possibile la libertà di opinione e di espressione in una fase così complessa e contrastata su molte materie sensibili.

Il meccanismo sanzionatorio, in materia di libertà costituzionalmente garantite ai massimi livelli sul piano dei valori, va utilizzato con estrema cautela anche tenuto conto della complessità della professione, complessità che, oggi, si confronta anche con mutamenti tecnologici epocali (un tema non ancora presente, ma avvertito, è, ad esempio, quello dell'Intelligenza Artificiale e del suo impiego a fini informativi).

Resta evidente che le problematiche lessicali (p.es. in materia di parità di genere, di omosessualità, di immigrazione) rappresentano un delicatissimo punto di snodo ove si incrociano propensioni diverse e diverse opinioni.

In queste materie – salve situazioni di eclatante violazione di principi che si ritengono fondanti (p.es. in tema di frasi razziste o sessuofobe) – il consiglio ha ritenuto e ritiene di privilegiare i principi di cui l'art. 21 della Costituzione è portatore e, quindi, di evitare che la semplice sbavatura lessicale potesse trasformarsi in uno strumento di possibile censura.

Ciò anche per non sovrapporre l'opinione soggettiva del giudicante con l'esigenza di tutela della comunità.

Ciò soprattutto per le frequenti situazioni in cui il possibile rilievo era legato al linguaggio impiegato o a espressioni non sempre equilibrate in materie di tipo sensibile.

La frequente presenza di giornalisti ospiti di talk show o presenti sui social che impiegano un linguaggio teso alla massima sintesi in relazione all'effetto che si intende ottenere, ad esempio, comporta talvolta cadute di stile piuttosto evidenti. Fatte salve situazioni di palese violazione, il consiglio tende a 'tollerare' queste sbavature spesso stimulate se non orchestrate dal contesto in quello che appare, talvolta, come un gioco delle parti (p.es.: offese reciproche). L'intervento – in tali casi – è, ad oggi, limitato a blandi interventi sanzionatori o, più frequentemente, a delibere di non luogo a procedere.

Nonostante questa convinta impostazione votata alla prevenzione più che alla sanzione abbia comportato un numero contenuto di condanne, vanno segnalate una preoccupante insofferenza da parte di alcuni iscritti per l'istituzione disciplinare, da un lato, e una altrettanto preoccupante tendenza a forme di 'pressione' sull'attività del consiglio da parte di alcuni autori di segnalazioni, dall'altro.

Il primo fenomeno, ad esempio, ha trovato concreta evidenza in occasione di semplici convocazioni da parte del consiglio, allorquando, senza che alcuna decisione

fosse stata ancora assunta, si sono verificate vere e proprie campagne di stampa che, per la veemenza delle reazioni, hanno destato una radicale perplessità.

Tale fenomeno – di cui si era già registrato in passato qualche episodio – trae origine, spiace sottolinearlo, principalmente da giornalisti generalmente piuttosto noti e anche con compiti di alta responsabilità che, evidentemente, considerano il solo fatto di essere invitati a fornire delle spiegazioni un atto di lesa maestà o colgono l'occasione per esprimere opinioni livorose cariche di disprezzo istituzionale. Non solo: dal tenore e dal livello delle forme di protesta, risultano lampanti carenze di formazione e di aggiornamento in materia deontologica, tanto da indurre riflessioni piuttosto sconfortanti sulla propensione all'aggiornamento di una parte qualificata della categoria (e ciò, va detto, a discapito di coloro che con umiltà e pazienza, si sottopongono con disciplina a corsi formativi anche in materia deontologica, così da saper distinguere, almeno, fra Consiglio di Disciplina e Consiglio dell'Ordine...).

Va altresì messo in evidenza che la gran parte dei giornalisti (anche di grande notorietà) e dei direttori responsabili si sono sottoposti e si sottopongono con rispetto all'esame del Consiglio dimostrando, anche attraverso le loro difese, consapevolezza e conoscenza dei temi deontologici sottostanti.

Il secondo fenomeno, altrettanto preoccupante, vede in crescita la propensione, da parte degli esponenti, a considerare il consiglio di disciplina uno strumento di giustizia 'personale' o perfino politica con conseguenti richieste di inaccettabile contenuto intimidatorio.

Il consiglio, a tutela della propria indipendenza, è stato, in un caso, costretto a reagire informando l'Autorità giudiziaria.

Ciò si scrive con lo scopo di sottolineare che l'esercizio della giustizia disciplinare in modo indipendente costituisce una fondamentale premessa di credibilità per la professione: l'esistenza di norme deontologiche condivise e di organi non condizionabili che ne garantiscono il rispetto (o cercano di farlo) dovrebbero essere un obbiettivo comune e un patrimonio di cui tutti sono partecipi.

L'esperienza accumulata spinge a credere che ancora molto debba essere fatto in questa direzione.

Criticità

Vista attraverso il prisma della deontologia, la professione sembra inseguire 'la modernità' con un certo affanno: i siti online anche delle principali testate paiono subire le tempistiche di pubblicazione e la rincorsa al 'clic' dei lettori con una reattività che va a discapito della qualità (anche grammaticale, per la verità).

Frequenti i casi di 'sviste' anche clamorose in violazione di diritti elementari in materia di tutela dei minori o di violenza di genere.

In questo senso la 'spettacolarizzazione' della notizia, funzionale a 'catturare' l'attenzione del lettore si rende portatrice di uno smottamento deontologico (la pubblicazione di video 'estremi' ne è un esempio, v. infra) che riduce l'informazione a merce e il giornalista succube della 'pancia' dei propri lettori.

Da questo punto di vista assume rilievo anche il fenomeno del giornalismo da 'blog' e del giornalista 'influencer'; non solo come fenomeno individuale ma, anche, come realtà informativa di cui i siti online sono contenitori.

Con conseguente innesco di commenti ingovernabili e a volte, verrebbe da dire, suscitati con compiaciuta malizia.

Una riflessione attenta su questi aspetti e sui rischi, anche in tema di indipendenza, sarebbe certamente opportuna.

Come scritto, l'esigenza di compiacere il presunto interesse del lettore come metodo di selezione dell'importanza di una notizia, particolarmente sui siti online, offre il fianco ad uno slivellamento informativo in cui il numero di 'clik' classifica il prodotto; con ciò, per quanto qui interessa, inducendo a pubblicare 'in automatico' (nella migliore delle ipotesi) contenuti di estrema violenza (p.es. in materia di guerra), di brutalità inaccettabile (p.es. riprese di delitti efferati), di non concepibile spettacolarizzazione di episodi di cronaca (p.es. violenze di genere, drammi sociali, episodi coinvolgenti minori).

Il consiglio registra con preoccupazione questa deriva evidenziando che l'uso di un linguaggio ritenuto inadeguato suscita una attenzione a volte esasperata, mentre questi fenomeni, a nostro avviso ben più pericolosi per l'indipendenza della categoria e la qualità della sua funzione, non sembrano suscitare altrettante perplessità. Resta problematica, come già evidenziato in passato, la convivenza fra informazione e pubblicità: ancora una volta si sottolinea che "il tema necessita di un approccio realistico e non rigoristico ma, al contempo, esige attenzione per tutelare l'indipendenza della professione".

La garanzia di un minimo comune denominatore da tutti condiviso (sul piano delle regole deontologiche e del rispetto dei principi fondamentali della professione) potrebbe, forse, essere un sigillo di qualità sul ruolo imprescindibile di una stampa libera e indipendente ma, in linea di massima, appare evidente una certa mancanza di consapevolezza dell'importanza degli obblighi deontologici.

Un noto commentatore ha scritto, riferendosi all'Ordine, "*adesso hanno convocato non so quale tribunale etico per mettere sotto accusa*" un giornalista.

In così poche parole è riassunta senza possibilità di smentita l'evidenza di una igno-

ranza totale delle proprie istituzioni di riferimento e l'altrettanto totale presunzione di potersene ergere a giudice.

E di concetti tanto rozzi in materia, quest'anno, se ne sono letti non pochi.

Risulta sul punto ineludibile, ad avviso del CDT, un profondo lavoro di sensibilizzazione.

8

Relazione
dell'Innovation
Manager

Francesco Gaeta

sulla
comunicazione
e la formazione

francesco.gaeta@odg.mi.it

La figura dell'Innovation Manager

si muove all'interno di un mandato che, al momento dell'ingaggio avvenuto nel marzo 2022, il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia ha sintetizzato nei seguenti obiettivi:

- rafforzare l'ingaggio con i propri iscritti;
- rendere più efficace la comunicazione istituzionale presso alcuni stakeholder di riferimento
- aumentare la solidità dell'impianto formativo da offrire agli iscritti;
- efficientare i processi interni per offrire agli iscritti servizi migliori
- rendere l'istituzione maggiormente attrattiva presso la platea di under 40.

All'interno del mandato, nel 2023 l'attività dell'Innovation manager è stata portata avanti nel 2023 su queste 5 linee d'azione come segue:

1. Comunicazione agli iscritti e comunicazione istituzionale

La nuova vita di *Tabloid* - Ultimata la ristrutturazione **dell'immagine coordinata** dell'OgL e il restyling dei *materiali online* (sito istituzionale, profili social dell'Ordine, newsletter) e *offline* (carta intestata, timbri, roll up, firma elettronica, bigliettini da visita, targhe), si è proceduto alla rivisitazione della rivista **Tabloid**, storica testata dell'Ordine, che ha cadenza trimestrale.

Con la pubblicazione dei primi quattro numeri, Tabloid si è posizionato presso i propri iscritti e presso un

pubblico più ampio come un punto di osservazione per la categoria sulle frontiere del mondo dell'informazione.

La rivista è aperta ai contributi di esperti esterni e si sviluppa su un doppio canale, carta e online e attraverso la diffusione sull'account LinkedIn dell'Ordine.

Sul fronte della comunicazione multistakeholder, come già in passato, l'Ordine ha patrocinato e contribuito a finanziare il **Festival di Giornalismo Glocal** che si tiene annualmente a Varese nel mese di novembre. Nell'edizione del 2023 sono stati organizzati cinque corsi di natura deontologica.

Come già chiarito in altre sedi dalla Presidenza e in coerenza con quanto espresso dal Consiglio, l'approccio dei corsi è stato volto a ribadire come il presidio deontologico non si traduce in semplice sanzione, ma in orientamento e affiancamento ai colleghi.

Il tutto ribadendo la doverosa indipendenza del Consiglio di Disciplina Territoriale, organismo per statuto autonomo e indipendente.

Rafforzare il diritto di cronaca

Un tema rilevante che nel corso del 2023 ha dato origine ad azioni di comunicazione istituzionale è stata la riforma della **normativa in tema di presunzione di innocenza** attuata dal decreto legislativo 188/21. L'istituzione di una commissione di studio sull'argomento ha generato un documento che è stato condiviso con i colleghi iscritti su tutti i canali dell'Ordine e che ha dato luogo a **incontri di confronto** con le categorie interessate della magistratura e dell'avvocatura.

Tale gruppo ha poi allargato il proprio perimetro di azione dal tema della presunzione di innocenza al più vasto ambito della cronaca.

Rafforzare il giornalismo di inchiesta

Nel quadro del punto 1 del mandato (rafforzamento dell'ingaggio degli iscritti) e del punto 5 (coinvolgimento di colleghi più giovani nella vita dell'Ordine), è stato avviato nel settembre 2023 un **gruppo di lavoro sul giornalismo d'inchiesta** (GLI) e di approfondimento che svolgerà una funzione di affiancamento all'attività degli iscritti sul tema. Si prevedono azioni formative, ma anche la produzione

di materiali di aggiornamento (manuali e opuscoli). Anche ispirandosi ad esempi stranieri, il gruppo di lavoro è da intendersi come un **serbatoio di competenze** messo a disposizione di tutti gli iscritti su **tre ambiti**.

1. Il primo ambito è quello degli *strumenti*.

GLI metterà a disposizione di tutti gli iscritti all'Ordine il proprio know-how in tema di

- database, software e tools di supporto per il trattamento dei dati
- partnership Italiane e straniere con cui progettare e realizzare progetti di inchiesta
- fonti di finanziamento (da fondazioni ed enti erogatori anche internazionali);
- strumenti di tutela legale e assicurativa;

2. Il secondo ambito è quello della *consulenza giornalistica*: oltre a dare risposta a quesiti su strumenti e supporti, GLI intende affiancare i colleghi nella progettazione e realizzazione di prodotti di inchiesta multimediale. Ovvero, fornire supporto su:

- strumenti e metodologie di indagine
- elementi di contesto sulle varie tematiche

3. Il terzo ambito si riferisce alla *formazione*. GLI si occuperà di sensibilizzare gli iscritti sul tema del giornalismo d'inchiesta attraverso

- organizzazione di eventi formativi – anche su scala europea – sul tema
- elaborazione e produzione di articoli per il sito dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia
- pubblicazione di materiali formativi (Quaderni dell'Ordine)

Il gruppo di lavoro, che si riunisce almeno una volta al mese, è composto da un numero di sei giornalisti e di sei esperti/consulenti. La scelta dei componenti è stata effettuata tenendo conto del fattore di genere e dell'esigenza di allargare la partecipazione alla vita dell'ordine a giornalisti under 40.

Il lavoro del Gruppo sarà comunicato su tutti i canali dell'ordine dei giornalisti (in una zona dedicata del sito, su linkedin, attraverso la newsletter).

Le richieste di consulenza avverranno attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato e al contatto di due referenti, uno per il gruppo di consulenti e l'altro per il gruppo di giornalisti. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito, salvo rimborso spese per incontri in presenza.

Fondi al giornalismo indipendente

Soprattutto rivolgendosi ai giornalisti più giovani, l'Ordine della Lombardia ha avviato un **Servizio bandi**, cioè un monitoraggio delle fonti di finanziamento a sostegno del giornalismo indipendente e di inchiesta.

Attraverso una partnership con una società specializzata, ogni mese viene fornito agli iscritti un aggiornamento su bandi, grant e fellowship con le coordinate del finanziamento e con rimandi ai siti di riferimento.

Tutte le informazioni sono contenute in una zona dedicata del sito e veicolate attraverso l'account LinkedIn dell'Ordine stesso. È stato anche creato un indirizzo e-mail per eventuali quesiti e chiarimenti.

Per tutto il 2024 si prevede che il servizio sia limitato al solo orientamento sulle fonti di finanziamento. Sarà verificata in futuro la possibilità di estendere il perimetro del servizio anche a un concreto affiancamento su progetti di cui l'Ordine stesso possa essere partner o sponsor presso gli enti finanziatori.

Servizi a difesa della libertà di informazione

Il fenomeno delle querele temerarie - Slapp - è in aumento anche in Italia. Si traduce in una forma di intimidazione che limita la libertà di informazione e ha rilievi ancora più preoccupanti tra chi svolge la professione giornalistica fuori da una struttura redazionale. Come chiarito in altro luogo di questo bilancio, l'attuale Presidenza ritiene che questo sia un tema chiave per il mondo dell'informazione e per il ruolo stesso dell'Ordine. Per questo motivo, l'OgL ha avviato un servizio di indirizzo giuridico, che amplia e approfondisce l'attuale servizio di gratuito patrocinio. L'obiettivo è consentire di ridurre il rischio di querele temerarie.

Si distinguono due livelli del servizio

- 1. Il primo è relativo alla verifica in fase di stesura del materiale giornalistico** (articolo, video, podcast...). È di fatto l'equivalente di quello che avviene nelle aziende editoriali: la possibilità di sottoporre al giudizio di un esperto i contenuti e le forme del prodotto giornalistico al fine di evitare o ridurre il rischio di contestazione e di potersi confrontare con un legale prima della pubblicazione o messa in onda.
- 2. Il secondo livello riguarda l'eventuale contestazione relativa a un contenuto già prodotto.**

In questa fase, l'indirizzo è volto a valutare la fondatezza e consistenza della contestazione

Le tematiche di maggiore rilevanza di cui lo sportello si occuperà sono le seguenti:

- correttezza dell'uso delle fonti e loro tutela
- rispetto dei canoni giurisprudenziali per non incorrere nella configurabilità di diffamazione a mezzo stampa
- come muoversi nel rispetto della privacy e dei dati sensibili
- limiti nell'utilizzabilità di materiale fotografico e di contenuti reperiti sul web
- tutela nella raccolta di dati ed interviste

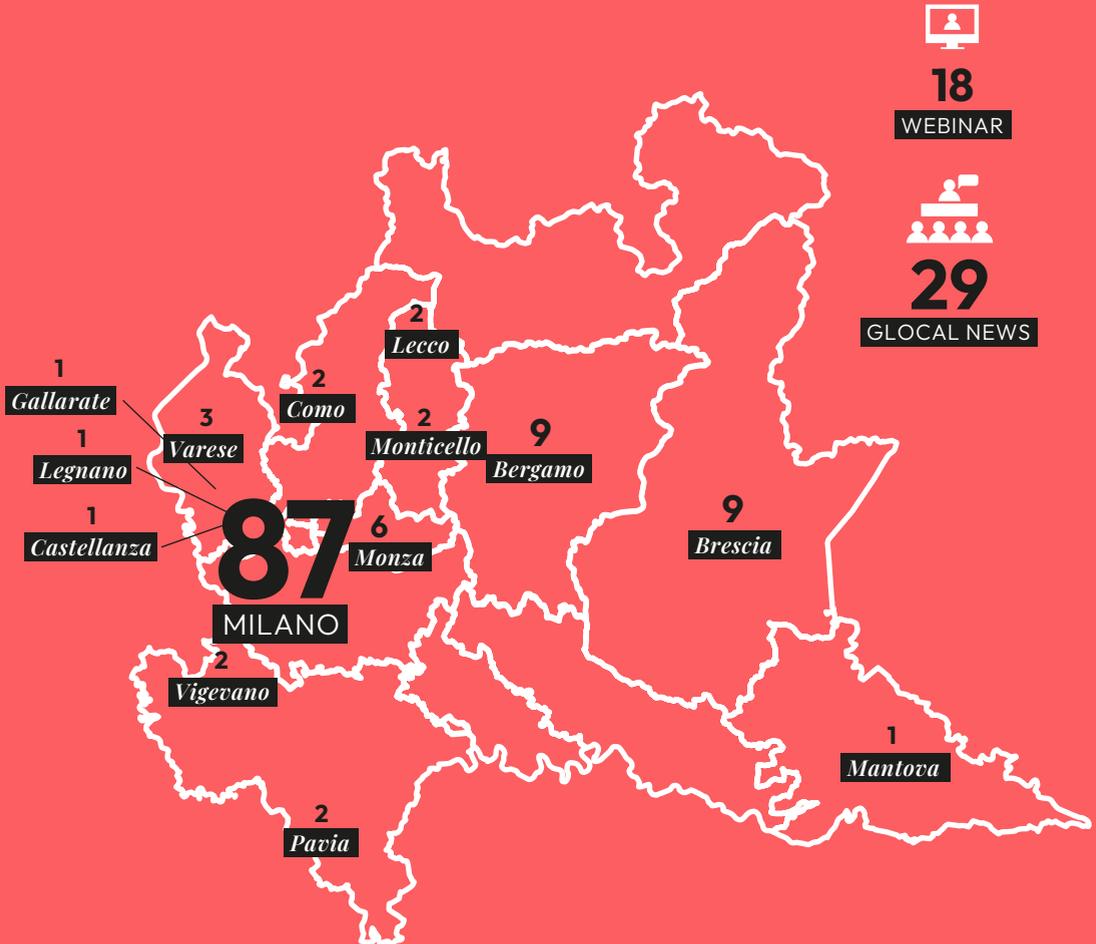
2. Formazione

Nel corso del 2023 l'offerta formativa destinata agli iscritti per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento continuo è stata ristrutturata su diversi piani. Si è dato vita ad attività formative con **nuovi partner** sia universitari (università Bocconi di Milano, Politecnico di Milano, Università dell'Insubria), sia istituzionali o di categoria (IAP - Istituto per l'Autodisciplina Pubblicitaria; Ordine degli avvocati di Milano; Ordine dei medici di Milano).

Tutte queste nuove partnership hanno portato a strutturare percorsi formativi in diversi moduli.

Alcuni corsi sono stati erogati a pagamento, nella logica di democratizzare l'offerta formativa dell'Ordine, rendendo accessibile agli iscritti con minori risorse economiche corsi che sul mercato sarebbero disponibili a prezzi molto elevati. Tali corsi sono stati erogati a prezzi "simbolici", facendosi carico l'Ordine di colmare la differenza.

I Corsi dell'Ordine Lombardia



Bergamo	9	Monticello Brianza	2
Brescia	9	Monza	6
Castellanza	1	Pavia	2
Como	2	Varese	3
Gallarate	1	Vigevano	2
Lecco	2		
Legnano	1		
Mantova	1	Glocal News	29
MILANO	87	Webinar	18

La logica della modularità sarà sempre più rilevante nel 2024, partendo dal presupposto che per affrontare temi complessi è necessario un approccio sistematico che non si esaurisca in singoli corsi.

Al fine di avvicinare l'offerta formativa alle reali esigenze degli iscritti si è proceduto nel 2023 alla **raccolta di feedback** relativi alla qualità, profondità e più in generale soddisfazione relativa ai corsi erogati.

Nel 2023 è stato anche avviato **l'accreditamento dell'OgL come soggetto destinatario di finanziamenti europei** destinati alla formazione (programma Ue Erasmus).

L'obiettivo è dare vita a una leva di "giornalisti formatori" - soprattutto tra gli iscritti under 40 - che nei prossimi 5 anni costituisca un nucleo di formatori per l'Ordine.

La dispensa per i pubblicitisti

Nel 2024 sarà ripubblicata la dispensa che l'Ordine fornisce in preparazione del colloquio per ottenere la tessera di pubblicitista. Essa contiene una guida alle principali fonti normative che regolano la professione giornalistica. L'edizione 2024 conterrà le novità normative intercorse dal 2019, anno dell'ultima pubblicazione, a oggi. Oltre che in formato digitale sarà distribuita gratuitamente a chi volesse ritirarla in sede.

3. Processi interni

Nel 2023 è avviato un nuovo **sistema gestionale che integrerà processi e funzioni interne dell'Ente**: controllo di gestione e integrazione di acquisti e forniture; pagamento quote e migliore integrazione con l'anagrafica; gestione digitale dei verbali e delle decisioni del Consiglio e integrazione con le pronunce del Consiglio di Disciplina Territoriale; dati e processi relativi alla formazione. Il tutto al fine di:

- ottimizzare la gestione dei dati
- migliorare la relazione con gli iscritti
- ridurre l'effort del personale
- velocizzare i processi
- ridurre al minimo gli errori.

9

Relazione
dell'avvocato

Luisella Nicosia

sul servizio legale

Di seguito

una breve sintesi del servizio legale fornito agli iscritti nell'ultimo anno, a titolo di consulenza, relativamente a tutte le principali tematiche connesse alla professione giornalistica.

Nel 2023 abbiamo assistito a tante richieste di chiarimenti e risoluzione di dubbi rivolte sia da professionisti che da pubblicisti e anche da soggetti iscritti all'elenco speciale, in relazione a problematiche derivanti dalla violazione di diritti d'autore, dal mancato rispetto di clausole contrattuali, dall'errata configurazione di collaborazioni o da attività svolte internamente in redazione, con parecchie incertezze derivanti da comportamenti poco corretti da parte di editori inadempienti o anche talvolta da colleghi poco rispettosi del lavoro dei free lance.

Molte volte i pareri vengono richiesti dal giornalista in via preventiva, per ottenere un esame anticipato di una potenziale futura problematica o per una valutazione di un contratto da sottoscrivere o a cui dover apportare modifiche o anche in vista di una conclusione di un rapporto lavorativo pluriennale o di una collaborazione continuativa durata per periodi più o meno lunghi.

Nell'ambito del patrocinio fornito gratuitamente dall'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, la consulenza come sempre è stata fornita sia con incontri personali in sede, sia via mail o telefonicamente o anche con videocall via zoom o meet.

Una problematica importante che va assumendo sempre più rilievo risulta essere quella relativa sia alla corretta configurazione di rapporti di lavoro, sia al riconoscimento di periodi di praticantato giornalistico presso testate web o televisive.

Dall'altra parte, grande evidenza va assumendo via via tutta la tematica relativa alle questioni deontologiche, soprattutto in merito alla presenza e all'operatività dei

giornalisti sui diversi social, onde evitare di incappare in clausole di incompatibilità. Continua a persistere altresì nel mondo giornalistico la tendenza da parte di taluni editori e realtà giornalistiche a rivolgersi alle professionalità esterne e in partiva, da adibire allo svolgimento di lavoro continuativo in redazione, talvolta con inserimento in turni, spesso anche nelle giornate festive; da tali mancate corrette configurazioni discendono inevitabilmente onerose omissioni contributive, a tutto scapito sia del giornalista, che dello stesso Ente di previdenza.

Tra l'altro nell'ultimo anno, alcuni iscritti si sono trovati a dover affrontare dubbi e incertezze, derivanti dal passaggio da Inpgi 1 a Inps, perdendo in taluni casi un riscontro diretto circa la propria posizione previdenziale.

Dal nostro punto di vista, sempre più si verifica la necessità di fornire un riscontro veloce e immediato, di fronte a questioni che richiedono una risoluzione tempestiva e, al contempo, personalizzata.

Per quanto riguarda i crediti professionali non onorati e vantati, si registra una diffusione omogenea nei confronti di editori, piccoli e medi, che risultano, purtroppo, totalmente insolventi o con pesanti ritardi, rispetto alle tempistiche concordate all'atto della commissione dell'attività.

Accanto alle richieste inerenti mancati pagamenti, spesso si rileva l'esigenza di avere un parere su contratti di edizione, sull'indebito e non autorizzato utilizzo di materiale fotografico, su tematiche di privacy, su rapporti diretti ed indiretti tra colleghi, su questioni connesse alla pubblicazione e all'avvio di nuove iniziative editoriali.

Il mancato rispetto del lavoro del professionista va di pari passo con una continua e ripetuta svalutazione di ogni lavoro intellettuale, sempre più privato della propria dignità. Ancor più al giorno d'oggi, quando ormai alcuni editori preferiscono dare spazio a figure non professionali e non iscritte all'albo, molto spesso più facile veicolo di traffico pubblicitario e di volumi d'affari diretti, avendo questi ultimi meno vincoli dal punto di vista deontologico e tali "figure" molte volte al giorno d'oggi vengono addirittura chiamate a lavorare pure nelle redazioni, alla ricerca di un click e di una visualizzazione in più, che consenta di incrementare il gettito pubblicitario online.

Si registrano anche altre situazioni censurabili, laddove il giornalista collaboratore esterno viene pagato a seconda dei click ottenuti, senza alcuna possibilità di effettivo controllo imparziale e senza alcuna esatta e certa configurazione a priori del compenso riconosciutogli.

Il recupero di un credito molte volte si rivela difficoltoso, in assenza di un contratto scritto: il nostro consiglio quindi è quello di formulare sempre accordi in via scritta, anche solo via mail o ancor meglio via pec.



I contatti
del Consiglio
e degli uffici

PRESIDENTE Riccardo Sorrentino (con delega al Personale, alla Comunicazione e alla Formazione)	02.67713701	presidenza@odg.mi.it presidenza@pec.odg.mi.it riccardo.sorrentino@odg.mi.it riccardo.sorrentino@pec.giornalistilombardia.it
VICE-PRESIDENTE Francesco Caroprese	02.67713709	odgmi@odg.mi.it francesco.caroprese@odg.mi.it francesco.caroprese@pec.giornalistilombardia.it
CONSIGLIERE SEGRETARIO Rosi Brandi	02.67713705	odgmi@odg.mi.it rosi.brandi@odg.mi.it odgmi@pec.odg.mi.it
CONSIGLIERE TESORIERE Maurizia Bonvini	02.67713722	odgmi@odg.mi.it maurizia.bonvini@odg.mi.it odgmi@pec.odg.mi.it
URP Rosi Brandi Consigliere istruttore praticantati d'ufficio e ricongiungimenti mercoledì dalle 10 alle 12 (per appuntamenti telefonare al 02/6771371)	02.67713709	urp@odg.mi.it
Roberto Di Sanzo Consigliere istruttore pubblicità martedì dalle ore 9 alle ore 11 (per appuntamenti telefonare al 02/6771371)	02.67713709	
GIOVANI, NUOVI GIORNALISMI E PARI OPPORTUNITÀ Ester Castano lunedì dalle ore 15 alle ore 17 (per appuntamenti telefonare al 02/67713723)	02.67713705	ester.castano@odg.mi.it
INNOVATION MANAGER Francesco Gaeta	335.7385363	francesco.gaeta@odg.mi.it

Uffici

CENTRALINO Nadia Intelisano Receptionist Ufficio Protocollo Consegna tessere e diplomi Appuntamenti (Urp - legali e fiscali)	02.6771371	centralino@odg.mi.it centralino@pec.odg.mi.it
UFFICIO PRESIDENZA Anna Contini Responsabile Segreteria presidenza	02.67713702	segreteriaipresidenza@odg.mi.it segreteriaipresidenza@pec.odg.mi.it
UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA Antonella Magri Segreteria	02.67713726 360.1041183	formazione@odg.mi.it formazione@pec.odg.mi.it
SEGRETERIA - SPORTELLO Rosangela Petruzzelli	02.67713707	segreteria1@odg.mi.it
Coordinamento generale vari Albi Praticanti d'ufficio Corso praticanti / esame idoneità professionale Roma		segreteria1@pec.odg.mi.it
Gabriella Floria Segreteria sportello Elenco professionisti Registro praticanti	02.67713706	segreteria2@odg.mi.it segreteria2@pec.odg.mi.it
Enrico Coviello Segreteria sportello Elenco pubblicitari	02.67713708	segreteria3@odg.mi.it segreteria3@pec.odg.mi.it
Clay Sala Segreteria / Archivio	02.67713725	segreteria5@odg.mi.it segreteria5@pec.odg.mi.it
UFFICIO CONTABILITÀ Dott. Matias Arredondo	02.67713727	contabilita@odg.mi.it contabilita@pec.odg.mi.it
UFFICIO INFORMATICO Simone Procopio Gestione esattoria - Quote Annuario - Aggiornamenti anagrafica iscritti e istituzioni - Acquisti - economato	02.67713724	informatica@odg.mi.it informatica@pec.odg.mi.it economatoacquisti@pec.odg.mi.it

SPORTELLLO CRONACA	02.67713703	sportello.cronaca@odg.mi.it
---------------------------	-------------	-----------------------------

PATROCINIO LEGALE avv. Luisella Nicosia (Per appuntamenti telefonare al 026771371)	02.67713722	luisella.nicosia@odg.mi.it
Giovedì dalle ore 10 alle ore 12 Assistenza legale per recupero crediti lavoro autonomo Consulenza e assistenza contrattualistica sia giudiziale che stragiudiziale		

PATROCINIO FISCALE/ AMMINISTRATIVO Mercoledì dalle ore 10 alle ore 12 Dott. Salvatore Gentile Commercialista dello Studio M & A Marcianesi e Associati Srl STP (Per appuntamenti telefonare al 026771371)	02.67713709	odgmi@odg.mi.it
---	-------------	-----------------

CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE Anna Contini Segreteria	02.67713702	consiglio.disciplina@odg.mi.it consiglio.disciplina@pec.odg.mi.it
---	-------------	--

ASSOCIAZIONE WALTER TOBAGI PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO Andrea Nicastro Presidente	02.67713709	presidenza.awt@odg.mi.it
---	-------------	--------------------------

Gabriella Floria Segreteria AWT	02.67713706	awt@odg.mi.it
------------------------------------	-------------	---------------

Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia

Presidente

Riccardo Sorrentino

Vice presidente

Francesco Caroprese

Consigliere Segretario

Rosi Brandi

Consigliere Tesoriere

Maurizia Bonvini

Consiglieri

Giuseppe Caffulli,

Ester Castano, Fabio Cavallera,

Paolo Brambilla, Roberto Di Sanzo.

Revisori dei conti

Roberto Parmeggiani (Presidente),

Monica Mainardi, Angela Battaglia.

U
A
IC
DGER
N E
P R C U
S
G
I S R S



«Oggi occorre che, nel gran magma della comunicazione di massa, ormai vastissimo, il giornalismo riesca a distinguersi: attraverso il suo rapporto diretto con i fatti e con la realtà delle cose, con il suo metodo, con la sua precisione e con la sua deontologia.»

Riccardo Sorrentino, presidente dell'OgL

ULA
SAP
SCIA
GE U